Regione Lombardia

Il nuovo Piano Territoriale Regionale: strumenti e strategie per la Lombardia

Sandra Zappella
Dirigente U.O. Programmazione Territoriale e Paesistica

Sara Pace - EQ Pianificazione e programmazione territoriale in materia di uso razionale del suolo e rigenerazione urbana

Fabrizio Ottolini - Fondazione Lombardia per l'Ambiente

Bergamo, 29 ottobre 2026

La Lombardia tra le aree più competitive d'Europa

- **Popolazione: 10.033.918 ab.** (Eurostat 2025), **più popolosa di 15 Stati Europei**
- **Territorio:** 23.864 kmq
- **Superficie tutelata dal Codice del Paesaggio: 56%**
- **Parchi e Riserve nazionali e regionali: 23%**
- **PIL: 23% PIL italiano** - 505 mld € (2024)
- **Imprese attive: 814.290** (2026)



POPOLAZIONE 2025:
13° posizione



SUPERFICIE TERRITORIALE:
24° posizione



PIL 2024:
10° posizione

STATO MEMBRO	POPOLAZIONE 2025 (ab.)	SUPERFICIE TERRITORIALE (Kmq)	PIL 2024 (milioni euro)
Germany	83.577.140	357.569	4.328.970
France	68.882.600	549.060	2.935.236
Italy	58.943.464	302.073	2.202.031
Spain	49.128.297	498.502	1.594.330
Poland	36.497.495	311.928	852.230
Romania	19.043.151	238.398	353.633
Netherlands	18.044.027	37.391	1.121.543
Belgium	11.883.495	30.667	619.914
Czechia	10.909.500	78.871	320.787
Portugal	10.749.635	89.103	289.784
Sweden	10.587.710	447.424	563.572
Greece	10.372.335	131.694	236.736
LOMBARDIA	10.033.918	23.844	504.730
Hungary	9.539.502	93.012	206.156
Austria	9.197.213	83.882	494.088
Bulgaria	6.437.360	110.996	104.767
Denmark	5.992.734	42.925	392.401
Finland	5.635.971	338.363	275.993
Ireland	5.440.278	69.947	562.794
Slovakia	5.419.451	49.035	130.208
Croatia	3.874.350	56.594	85.905
Lithuania	2.890.664	65.284	78.996
Slovenia	2.130.850	20.273	67.418
Latvia	1.860.565	64.594	40.652
Estonia	1.369.995	45.336	39.848
Cyprus	982.966	9.253	34.770
Luxembourg	681.973	2.595	86.180
Malta	574.250	316	23.142

Fonte: https://ec.europa.eu/eurostat

Crisi climatica, transizione energetica, pandemia, digitalizzazione: **il mondo è cambiato**, e la Lombardia intende affrontare i cambiamenti epocali che stanno trasformando in modo radicale il contesto sociale, economico e ambientale con una **nuova vision territoriale**.



Il Piano Territoriale Regionale

Come previsto dalla legge regionale n. 12/2005 “Legge per il governo del territorio” **il PTR**:

- costituisce atto fondamentale di indirizzo, agli effetti territoriali, della programmazione di settore della Regione
- orienta la programmazione e pianificazione territoriale di Comuni, Province/Città metropolitana e Parchi regionali

Il PTR è uno strumento dinamico e in continua evoluzione in quanto **viene aggiornato annualmente** contestualmente al Programma Regionale di Sviluppo.

In Lombardia il primo Piano Territoriale Regionale è stato approvato nel 2010.

Nel 2018, in ottemperanza alla l.r. 31/2014 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato”, il piano **è stato integrato**, con l’introduzione di nuovi contenuti in materia di **riduzione del consumo di suolo** e **rigenerazione**.

Con d.c.r. 1157 del 18/11/2025 è stata approvata la revisione generale del PTR, che è entrata in vigore il 28/01/2026 (BURL S.A.C. n. 5 del 28/01/2026).

Principali elementi di novità e semplificazione

- costruzione di una ***vision*** per la “Lombardia del futuro” basata su 5 “pilastri”
- maggiore **integrazione delle politiche regionali settoriali** e consolidamento del ruolo del PTR quale quadro di riferimento regionale per la programmazione di settore
- **semplificazione del sistema degli obiettivi** del Piano, in coerenza con i **17 Sustainable Development Goals (SDGs) dell’Agenda ONU 2030**, con la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, con il PRSS, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con il Green Deal Europeo
- **integrazione** degli elaborati conoscitivi, analitici e dispositivi approvati con D.c.r. n. 411/2018 come «**Integrazione del PTR ai sensi della l.r. n. 31/2014**»
- **individuazione di 66 nuovi poli di sviluppo regionale** di diverso rango (europeo, regionale, provinciale...), per la promozione delle politiche regionali e locali
- integrazione nel governo del territorio di **temi emergenti** (logistica, data center, energie rinnovabili)
- individuazione, in collaborazione con tutte le Direzioni Generali regionali, di 17 **Progetti strategici** e 16 **Azioni di sistema**
- maggiore **semplicità di consultazione** degli elaborati orientata all’**operatività**, in funzione delle diverse scale territoriali
- costruzione di un ***viewer digitale*** per la consultazione delle tavole di progetto nel Geoportale

Gli effetti del PTR (art. 20 l.r. 12/05)



Sono qualificate come **<u>obiettivi prioritari di interesse regionale</u> l**e previsioni del PTR che riguardano:

- **riduzione del consumo del suolo**
- **realizzazione di prioritarie infrastrutture** e di interventi di potenziamento ed adeguamento delle linee di comunicazione e del sistema della mobilità
- individuazione dei principali **poli di sviluppo regionale**
- individuazione delle **zone di preservazione e salvaguardia ambientale**

- <u>se espressamente qualificate quali «obiettivi prioritari di interesse regionale o sovraregionale»</u>, **prevalgono** sulle disposizioni dei piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali (non costituenti parchi naturali o aree naturali protette)
- <u>qualora ciò sia previsto dal piano</u>, **hanno immediata prevalenza** su ogni altra difforme previsione contenuta nel PTCP ovvero nel PGT
- <u>qualora nel piano territoriale regionale</u> vi siano determinazioni che devono **obbligatoriamente essere recepite** da parte del Comune nel documento di piano, lo stesso è tenuto ad inviare il PGT (o eventuali varianti) alla Regione, dopo l'adozione e prima dell'approvazione definitiva, per la verifica regionale ai sensi dell'art. 13, comma 8 della L.R. 12/2005

I pilastri del PTR



1	2	3	4	5
sinergia tra territori **riduzione** dei divari **sviluppo** punti di forza e debolezza territoriali	**valorizzazione** del capitale territoriale **valorizzazione** del capitale umano	**conservazione** del capitale naturale **sfide** ambientali **Approccio** multidisciplinare e integrato	delibera n. 411 del 19 dicembre 2018 con l'Integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/2014 e i contenuti della l.r. 18/2019	**Piano Paesaggistico** vigente **Percorso** di co - pianificazione con MIC e MASE

I tredici obiettivi del PTR

Il PTR si pone tredici obiettivi generali, che costituiscono il **quadro di riferimento** di livello regionale per la pianificazione di settore e per la pianificazione locale e di area vasta.

Gli obiettivi del PTR muovono dalla stessa finalità principale del PTR 2010, ovvero il **miglioramento della qualità della vita dei cittadini**, e sono correlati ai cinque pilastri.

Gli obiettivi del PTR trovano attuazione attraverso l'individuazione e la promozione dei **Progetti strategici** e delle **Azioni di sistema**, oltre che negli strumenti di pianificazione di Province, Città metropolitana, Parchi regionali e Comuni.

Il percorso di «messa a terra» degli obiettivi del PTR è agevolato dai **Criteri e Indirizzi per la pianificazione**, che declinano strategie e modalità attuative per ogni livello di pianificazione, con riferimento ai cinque pilastri

Obiettivi	Pilastri PTR
1) Rafforzare l'immagine di Regione Lombardia e farne conoscere il capitale territoriale e le eccellenze	1 2 4 5
2) Sviluppare le reti materiali e immateriali: • per la mobilità di merci, plurimodali e interconnesse alla scala internazionale • per la mobilità di persone, metropolitane e interconnesse alla scala locale • per l'informazione digitale e il superamento del digital divide • per uno sviluppo equilibrato, connesso e coeso del territorio	1 2 3
3) Sostenere e rafforzare lo storico sistema policentrico regionale confermando il ruolo attrattivo di Milano ma valorizzando contestualmente il ruolo delle altre polarità (regionali, provinciali e sub-provinciali) al fine di consolidare rapporti sinergici tra reti di città e territori regionali come *smart land*	1 2 3 4 5
4) Valorizzare in forma integrata le vocazioni e le specificità dei territori, le loro risorse ambientali e paesaggistiche come capitale identitario della Lombardia	1 2 4 5
5) Attrarre nuovi abitanti e contrastare il *brain drain* perseguendo la sostenibilità della crescita, con un utilizzo attento e responsabile delle risorse e promuovendo la qualità urbana	1 2 4
6) Migliorare la qualità dei luoghi dell'abitare, anche garantendo l'accessibilità, l'efficienza e la sicurezza dei servizi	1 2 3 4 5
7) Tutelare, promuovere e incrementare la biodiversità e i relativi habitat funzionali in un sistema di reti ecologiche interconnesse e polivalenti nei diversi contesti territoriali evitando prioritariamente la deframmentazione dell'esistente connettività ecologica	2 3 4 5

Obiettivi	Pilastri PTR
8) Promuovere e sostenere i processi diffusi di rigenerazione per una maggiore sostenibilità e qualità urbana e territoriale migliorando le interconnessioni tra le sue diverse parti, tra centro e periferia e tra l'urbanizzato e la campagna	1 2 3 4 5
9) Ridurre il consumo di suolo e preservare quantità e qualità del suolo agricolo e naturale	3 4 5
10) Custodire i paesaggi e i beni culturali, quali elementi fondanti dell'identità lombarda e delle sue comunità, e promuoverne una fruizione diffusa (sviluppando un turismo culturale sostenibile nelle aree periferiche e rurali anche per contrastare il sovraffollamento dei grandi centri)	1 2 3 4 5
11) Promuovere la pianificazione integrata del territorio, preservando un sistema ambientale di qualità, nei suoi elementi primari, ma anche nei suoi elementi residuali riconoscendo il valore e la potenzialità degli spazi aperti, delle reti ecologiche e della rete verde ai fini del potenziamento dei servizi ecosistemici	2 3 4 5
12) Favorire un nuovo *green deal* nei territori e nel sistema economico incrementando l'applicazione dell'economia circolare in tutti i settori attraverso l'innovazione e la ricerca, la conoscenza e la cultura di impresa e la sua concreta applicazione	2 3
13) Promuovere un modello di governance multiscalare e multidisciplinare che sappia integrare i diversi obiettivi, interessi, esigenze e risorse, valorizzando ed incentivando il partenariato pubblico – privato	1 2 3 4

I progetti strategici

- Si tratta di **insiemi di azioni coordinate, multiscalari e multilivello** individuate in ambiti territoriali specifici
- Contribuiscono alla realizzazione della *vision* basata sui 5 “pilastri” e all’attuazione degli obiettivi del PTR
- Hanno un valore sistemico e possono generare molteplici effetti di valenza territoriale
- Si relazionano con la pianificazione e/o la programmazione di settore, che concorrono alla loro individuazione e attuazione, nonché al loro aggiornamento



Olimpiadi invernali 2026 Milano Cortina



Milano Innovation District


Riqualificazione territoriale ed ambientale delle aree ex Falck a Sesto S. Giovanni


Progetto Spazi aperti metropolitani


Rete Ecologica Regionale (RER)


Potenziamento accessibilità e relazioni nell’area medio padana


Potenziamento e integrazione dell’offerta di trasporto pubblico dell’area transfrontaliera


Nodo ferroviario e stradale di Milano


Sviluppo della mobilità nella “Città Infinita”


Riqualificazione e rigenerazione urbanistica dell’area ex-SISAS Pioltello e Rodano


PGRA 2021-2027: prevenzione del rischio idraulico nelle Città di Milano e Brescia


PGRA 2021-2027: prevenzione del rischio idraulico Fiume Po


Rete Verde Regionale (RVR)


Sistema del trasporto pubblico integrato dell’area metropolitana milanese


Accordo quadro di sviluppo territoriale Risanamento del Lago di Varese


Malpensa e sistema aeroportuale lombardo



Distretto dell’idrogeno

Le azioni di sistema

- Si tratta di **insiemi di strategie e modalità attuative** che concorrono a territorializzare gli obiettivi del Piano, relazionandosi in modo sistemico e trasversale ai diversi pilastri.
- Pur essendo per la maggior parte già previste e disciplinate dalla **pianificazione di settore**, trovano nel PTR un quadro di riferimento complessivo e unitario.

Progetti per la mitigazione dei rischi idrogeologici, la difesa del suolo e la riqualificazione ambientale del territorio	Areali di programmazione della rigenerazione territoriale	Progetti di bonifica e di valorizzazione dei siti contaminati	Strategie per le Aree interne
Tutela e sviluppo della rete stradale regionale	Sistema di trasporto pubblico regionale	Sistema ciclabile regionale e sovraregionale	Sistema logistico intermodale sostenibile, integrato e competitivo
Sviluppo impiantistica per l'economia circolare	Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	Rete escursionistica regionale	Banda Ultra Larga
Sviluppo dell'Infrastruttura per l'Informazione Territoriale	Distretti commerciali	Piani integrati della Cultura	Aree Prioritarie di Intervento (API) per il rafforzamento delle connessioni ecologiche a garanzia e coerenza di Rete Natura 2000

Gli elaborati che compongono il Piano



DOCUMENTO DI PIANO

Sistemi territoriali (descrizione) - **Ambiti Territoriali Omogenei (ATO)** - cinque pilastri - obiettivi - progetti strategici - azioni di sistema - co-pianificazione - monitoraggio - aggiornamento



CRITERI

Indirizzi per l'azione regionale e l'area vasta – Indirizzi per sistemi territoriali - Criteri generali per la pianificazione locale **- Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo**



STRUMENTI OPERATIVI

Descrizione apparato cartografico – obiettivi prioritari e compatibilità al PTR – poli di sviluppo regionale – SIT – Regesto Atti di indirizzo di RL



ANALISI

Analisi socio-economiche – Il consumo di suolo - Individuazione degli ATO – individuazione dei poli di sviluppo regionale – Vulnerabilità del territorio e isole di calore



TAVOLE

Quadri di Progetto (14 Tavole, di cui 7 nuove e 7 già presenti nel Piano vigente)

Quadri di Analisi (12 Tavole già presenti nel Piano vigente)

Criteri e Indirizzi per la pianificazione

La *territorializzazione* del Piano



- **Sono costruiti in riferimento ai cinque pilastri e rivolti a Comuni** singoli o in forma associata, Province e Città metropolitana.
- **Sono finalizzati a supportare i Comuni nel dare attuazione**, all'interno degli atti di governo del territorio, ai cinque pilastri e agli obiettivi del PTR
- Sono strutturati in:
  - Indirizzi per l'azione regionale e l'area vasta (Parte 1)
  - Indirizzi per i Sistemi territoriali (Parte 2)
  - Criteri generali per la pianificazione locale (Parte 3)
  - Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo (Parte 4)
  - Criteri per ATO (Parte 5)

Integrazione del PTR ex l.r. 31/2014

Sistema territoriale Pedemontano collinare



2.2 Sistema territoriale Pedemontano collinare 23
2.2.1 *Analisi SWOT* 23
2.2.2 *Elementi strategici presenti* 25
2.2.3 *Indirizzi* 26

Analisi SWOT

Elementi strategici presenti

Leggi di riferimento

l.r. 11/2014 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività

l.r. 26/2015 - Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0

l.r. 29/2016 - Lombardia è ricerca e innovazione

l.r. 21/2021 – Agricoltura urbana, periurbana e metropolitana

Indirizzi per ogni singolo pilastro a cui fare riferimento

Sistema territoriale della Pianura Irrigua



2.3 Sistema territoriale della Pianura irrigua 29
2.3.1 *Analisi SWOT* 29
2.3.2 *Elementi strategici presenti* 32
2.3.3 *Indirizzi* 33

Analisi SWOT

Elementi strategici presenti

Leggi di riferimento

L.r. 31/2008 – Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale

L.r. 30/2014 e Banca della Terra Lombarda da questa istituita: inventario pubblico di terreni incolti o abbandonati, di proprietà pubblica o privata resi disponibili dai proprietari per la temporanea assegnazione a soggetti che ne facciano richiesta con lo scopo di rimetterli a cultura

L.r. 21/2021 – Agricoltura urbana, periurbana e metropolitana

DGR 16039/2004 – valorizzazione aree verdi

DGR 8757/2008 – Linee guida per la maggiorazione del contributo di costruzione per il finanziamento di interventi estensivi delle superfici forestali art. 43 comma 2bis l.r. 12/2005

Indirizzi per ogni singolo pilastro a cui fare riferimento

Sistema territoriale Metropolitano (in sovrapposizione)



2.6 Sistema territoriale Metropolitano 45
2.6.1 *Analisi SWOT* 46
2.6.2 *Elementi strategici presenti* 49
2.6.3 *Indirizzi* 49

Analisi SWOT

Elementi strategici presenti

Leggi di riferimento
l.r. 21/2021 – Agricoltura urbana, periurbana e metropolitana

Indirizzi per ogni singolo pilastro a cui fare riferimento



PARTE 3 - CRITERI GENERALI PER LA PIANIFICAZIONE LOCALE 58

3.1 Coesione e connessioni 58
3.1.1 Criteri generali per i poli 59
3.1.2 Perequazione territoriale 66
3.1.3 Pianificazione e abitare sociale 68
3.1.4 Pianificazione e piccoli Comuni 70
3.1.5 Insediamenti logistici 71
3.1.6 Data Center 77

3.2 Attrattività 79
3.2.1 Criteri generali per la valorizzazione degli investimenti 79
3.2.2 Incentivazione economica e fiscale 81
3.2.3 Qualità dell'ambiente costruito per l'attrattività locale 81
3.2.4 Servizi per l'attrattività locale 82
3.2.5 Attrattività e salute pubblica 82

3.3 Resilienza e governo integrato delle risorse 84
3.3.1 Acque, difesa del suolo e prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici 84
3.3.2 Adattamento agli effetti del cambiamento climatico 85
3.3.3 Implementazione della rete ecologica alla scala locale 89
3.3.4 Tutela e valorizzazione delle aree periurbane 92
3.3.5 Ulteriori richiami per il governo integrato delle risorse 94

3.4 Riduzione del consumo di suolo e rigenerazione 95

3.5 Cultura e paesaggio 95

I pilastri del PTR

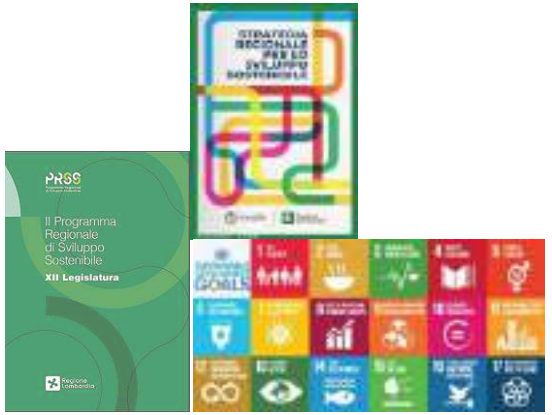
Coesione e connessioni

1

sinergia tra territori

riduzione dei divari

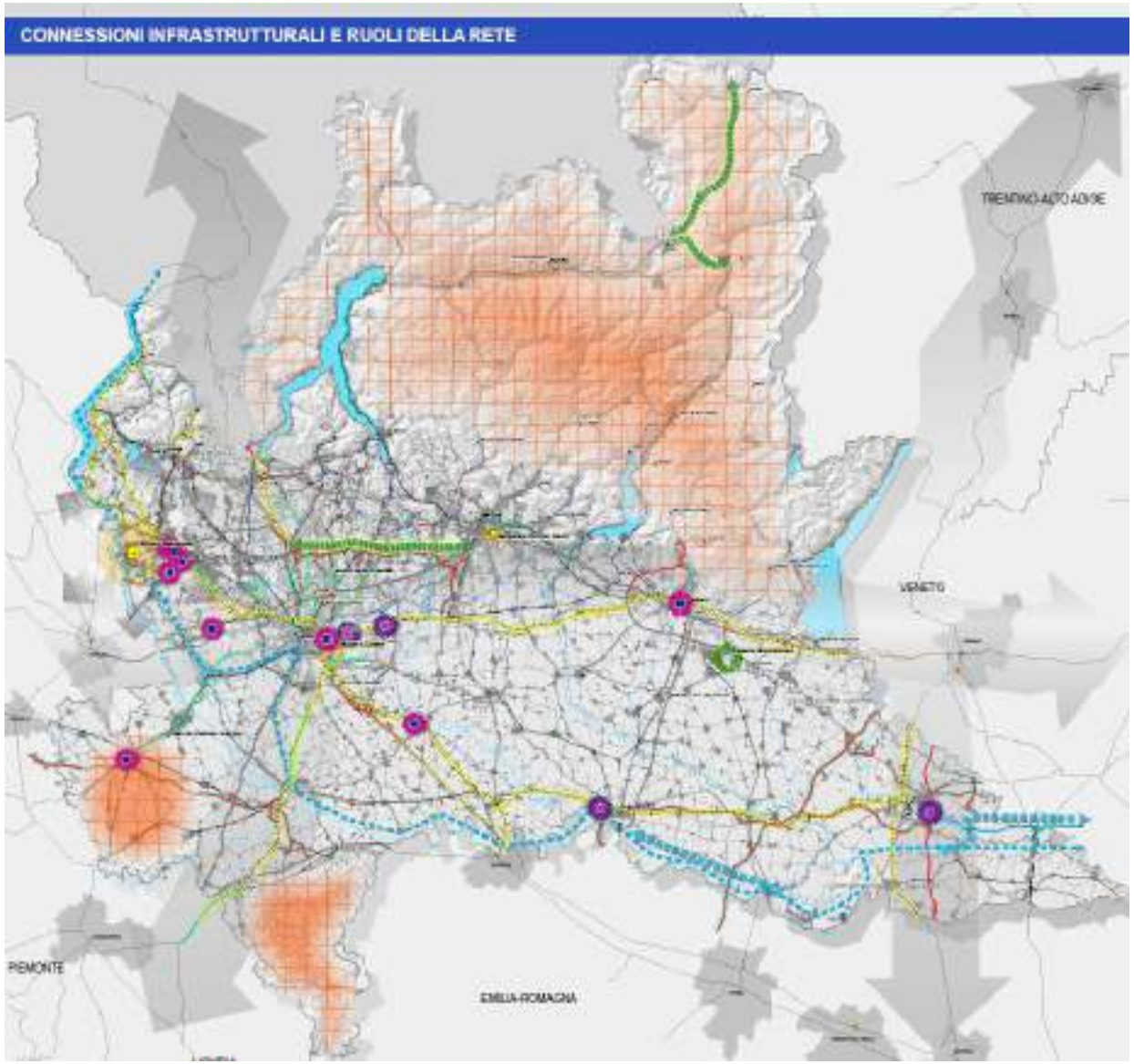
sviluppo punti di forza e debolezza territoriali



Quadro europeo e transnazionale – Tav. 1a



Connessioni infrastrutturali e ruoli della rete - Tav. PT3



CORRIDOI EUROPEI

SISTEMA AEROPORTUALE

RETE FERROVIARIA

NODI DELLE MERCI
- Intermodalità e sostenibilità della logistica
- Zone Logistiche Semplificate
- Terminal intermodali
- Dogana

PORTI FLUVIALI E CANALI NAVIGABILI
- Porti
- Canale navigabile Mantova - Adriatico
- Le vie d'acqua commerciali
- Le vie d'acqua turistiche

INFRASTRUTTURA DIGITALE
- Abbattere il digital divide

RETE CICLABILE
- Ciclovie turistiche nazionali (Sole, Garda, VenTo)
- Altre ciclovie nazionali (PGMC 2022)
- Percorsi ciclabili regionali (PRMC, in corso di aggiornamento)

RETI ESISTENTI ED ELEMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE GENERALE

Rete esistente
- Lineee AV/AC
- Rete ferroviaria
- Rete metropolitana e metrotranviaria
- Stazioni Alta Velocità
- Stazioni ferroviarie
- Autostrade
- Strade principali
- Altre strade

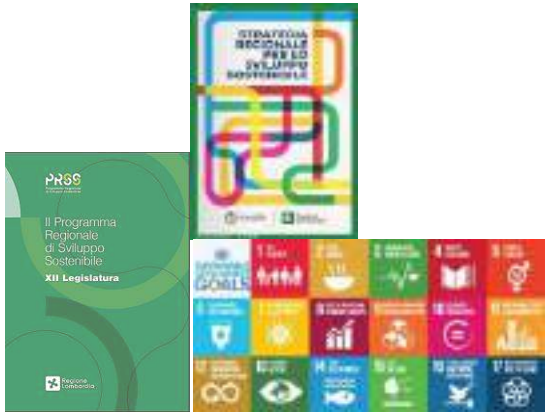
Programmazione in atto (PRMT - R.d.M. All. 3)
- Interventi sulla rete ferroviaria
- Nuove stazioni ferroviarie
- Interventi sulla rete ferroviaria - progetto da aggiornare
- Rete metropolitana e metrotranviaria in progetto
- Rete metropolitana e metrotranviaria - progetto da aggiornare
- Potenziamento/riqualificazione del sistema autostradale e della grande viabilità ed opere connesse
- Potenziamento/riqualificazione della viabilità ordinaria
- Progetto da aggiornare
- Obiettivi prioritari infrastrutturali (art. 20 comma 4 l.r. 12/2005)

I pilastri del PTR



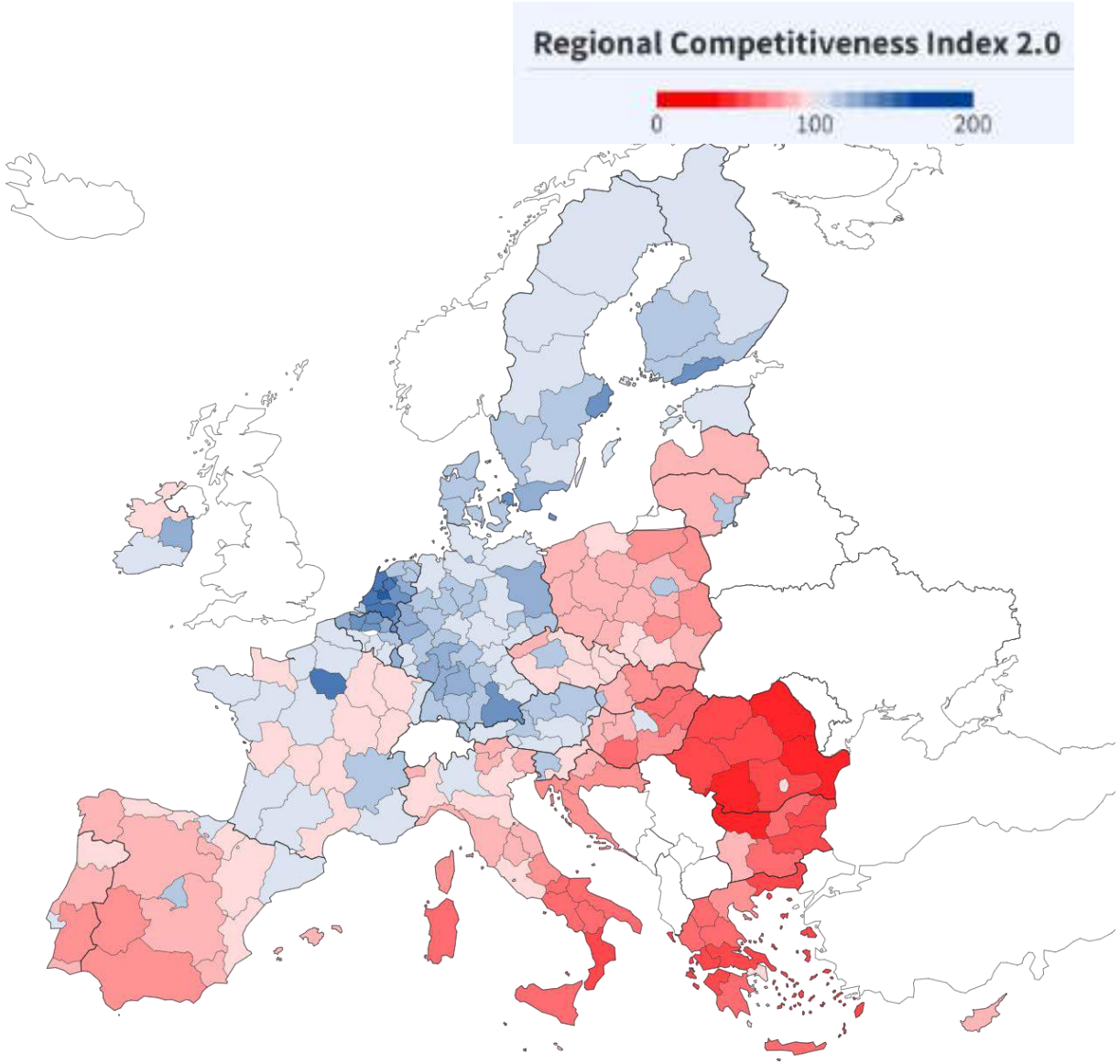
valorizzazione del capitale territoriale

valorizzazione del capitale umano



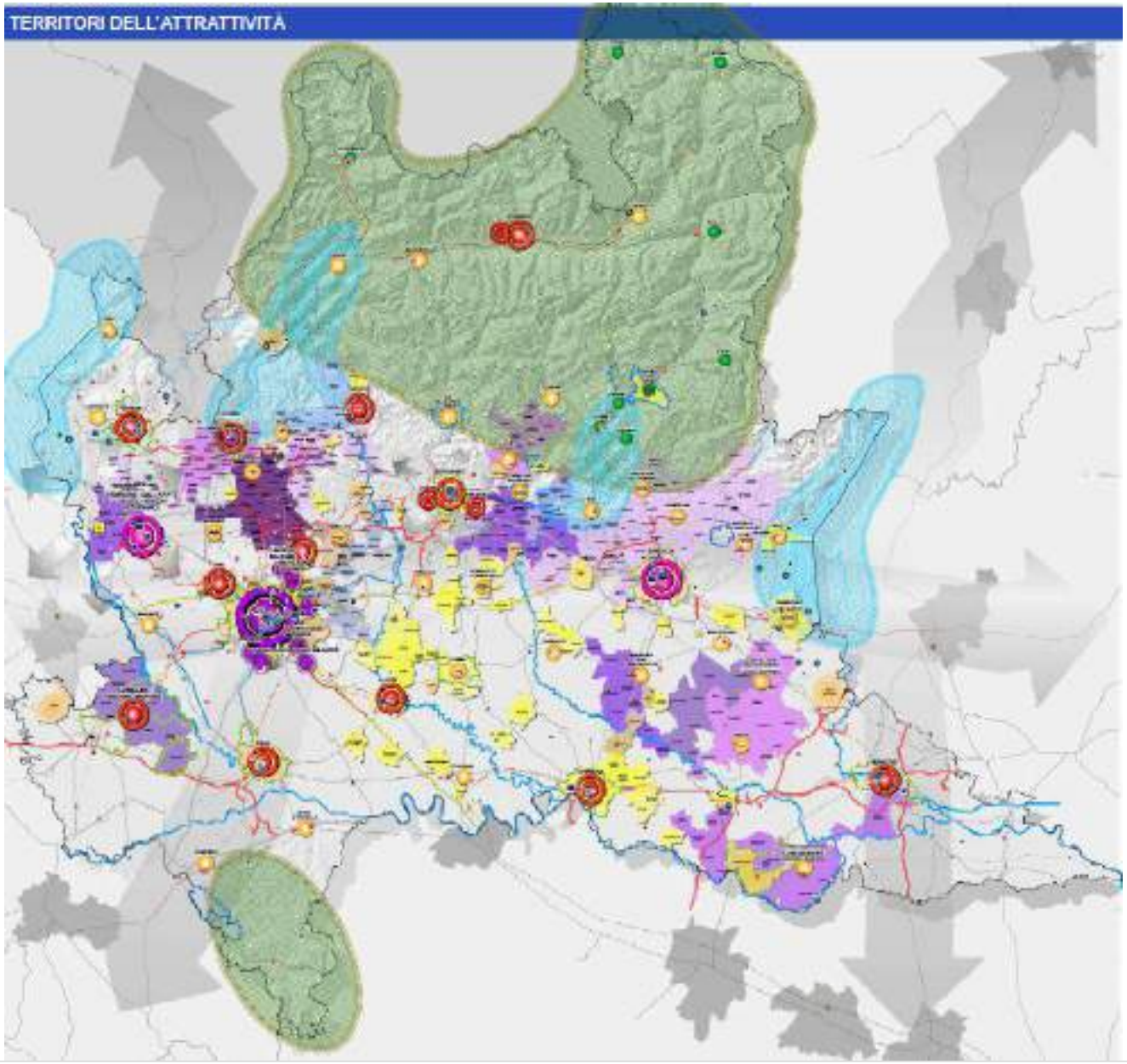
I numeri della Lombardia

- **Area:** 23.844 kmq (Montagna 40,44%; Collina 12,44%; Pianura 47,12%)
- **Superficie protetta: 6437 kmq**
- **Popolazione:** 9,9 milioni ab. (2022)
- **PIL:** 365,5 mld € (2022)
- **Imprese attive:** 813.000
- **13 Università, 6 Parchi scientifici e tecnologici**
- **Principale hub logistico in Italia**
- **Rete stradale: 700 km di autostrade**, oltre **10.000 km di strade provinciali**, circa **1.000 km di strade statali** e oltre **58.000 km di strade comunali**
- **Rete ferroviaria** : oltre **1920 km di linea e 428 stazioni**



Fonte: Eurostat 2022

Territori dell’Attrattività - Tav. PT5



IL SISTEMA PRODUTTIVO

Meta-Distretti

- Meta-Distretto: ICT
- Meta-Distretto: Biotecnologie alimentari

Distretti

- Apparecchiature elettriche, elettroniche e medicali
- Confezioni, abbigliamento
- Cuoio, calzature
- Gomma e plastica
- Legno
- Mobile e arredo
- Produzione e lavorazione metalli
- Tessile

RICERCA E UNIVERSITA'

- Centro di ricerca della Commissione Europea - Joint Research Center
- Università e scuole di Alta Formazione Artistica e Musicale

SANITA'

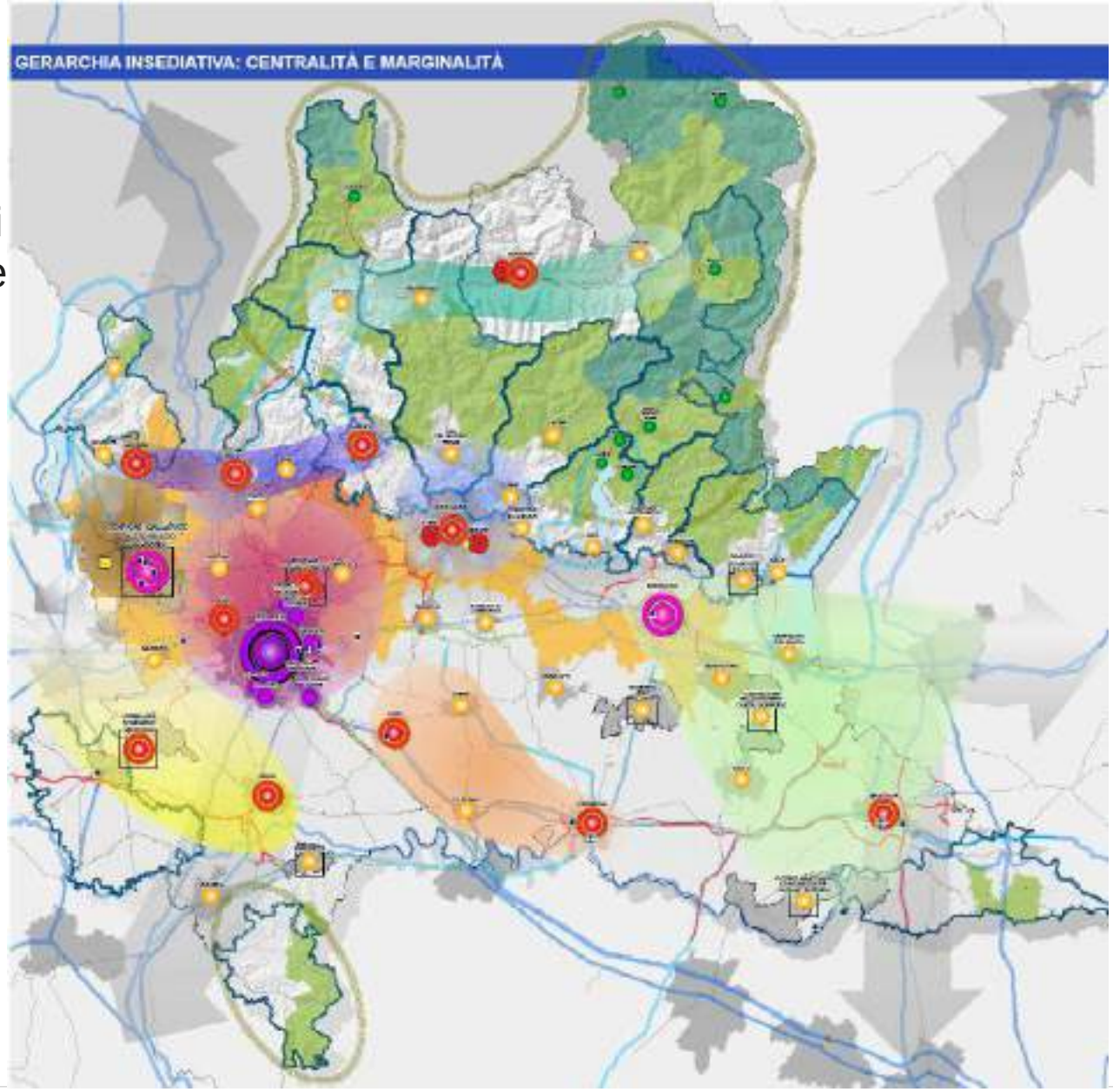
- Ospedali
- Case di cura
- Istituti di ricovero
- Aziende ospedaliere

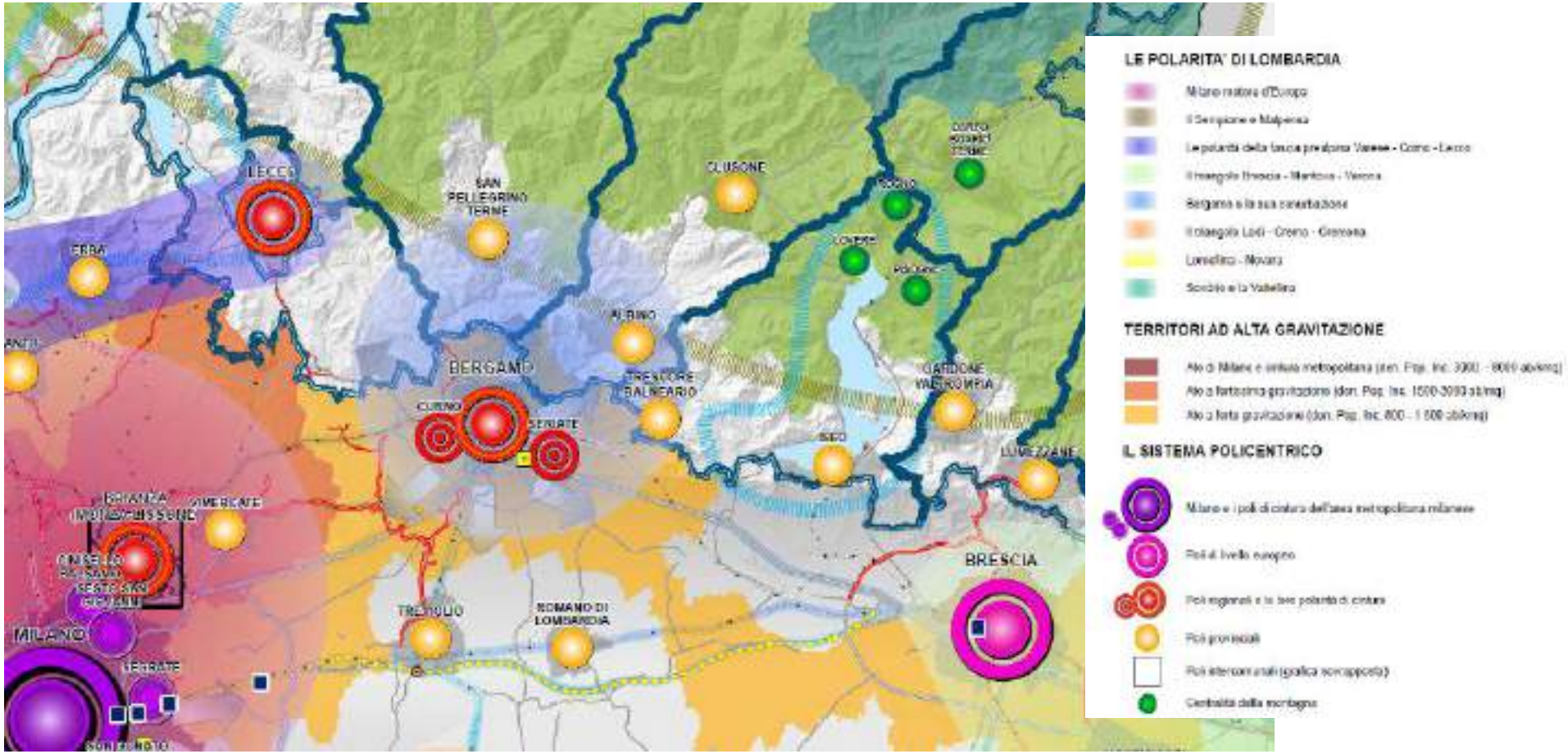
TURISMO, IDENTITA' E FRUIZIONE

- Il sistema ambientale, turistico e identitario dei grandi laghi
- Il sistema ambientale, turistico e identitario della montagna
- Citta d'Arte
- Siti Unesco
- Localita termali
- Musei

Gerarchia insediativa: centralità e marginalità - Tav. PT4

- Criteri generali per i **Poli** di rango europeo, regionale e provinciale e per i poli intercomunali
- **Perequazione territoriale**
- Pianificazione e **abitare sociale**
- Pianificazione e **piccoli Comuni**
- **Insediamenti logistici**
- **Data center**

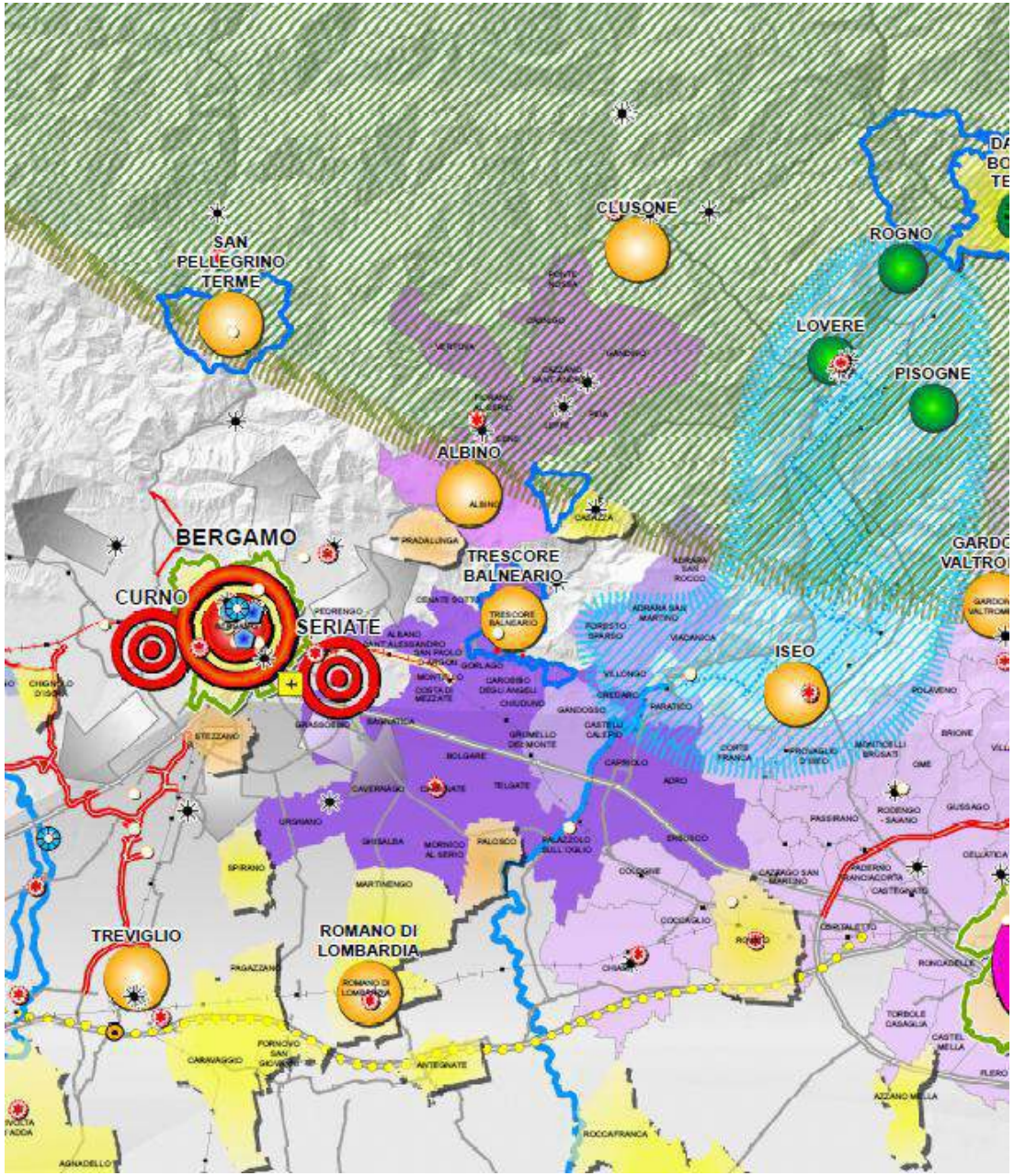




I poli di rango europeo e regionale individuati nella tavola PT4 costituiscono i **poli di sviluppo regionale** riconosciuti nel PTR ai sensi dei commi 4 e 5 dell'articolo 20 della l.r. 12/2005. I Comuni identificati come poli di sviluppo regionale o quelli che strutturano specifici sistemi territoriali, **di rango europeo e regionale**, sono tenuti alla trasmissione in Regione del PGT o sue varianti, ai sensi dell'art. 13, comma 8, della l.r. 12/2005.

Nell'aggiornamento del PTR 2026, in recepimento degli ordini del giorno del Consiglio regionale vengono aggiunti i Comuni di:
Piazza Brembana (BG), con il rango di "centralità della montagna";
Ponte San Pietro (BG), con il rango "provinciale";
Sant'Omobono Terme (BG), con il rango di "centralità della montagna";
Zogno (BG), con il rango "provinciale".

Bergamo	regionale
Albino	provinciale
Clusone	provinciale
Curno	polarità regionale di cintura
Lovere	centralità della montagna
Rogno	centralità della montagna
Romano di Lombardia	provinciale
San pellegrino terme	provinciale
Seriate	polarità regionale di cintura
Trescore Balneario	provinciale
Treviglio	provinciale



IL SISTEMA PRODUTTIVO

Meta-Distretti

- Meta-Distretto: ICT
- Meta-Distretto: Biotecnologie alimentari

Distretti

- Apparecchiature elettriche, elettroniche e medicali
- Confezioni, abbigliamento
- Cuoio, calzature
- Gomma e plastica
- Legno
- Mobile e arredo
- Produzione e lavorazione metalli
- Tessile

RICERCA E UNIVERSITA'

- Centro di ricerca della Commissione Europea - Joint Research Center di ISPRA
- Università e scuole di Alta Formazione Artistica e Musicale

SANITA'

- Ospedali
- Case di cura
- Istituti di ricovero
- Aziende ospedaliere

TURISMO, IDENTITA' E FRUIZIONE

- Il sistema ambientale, turistico e identitario dei grandi laghi
- Il sistema ambientale, turistico e identitario della montagna
- Città d'Arte
- Località termali
- Siti Unesco
- Musei

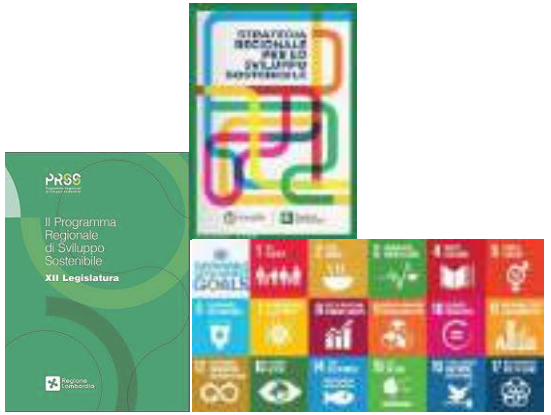
I pilastri del PTR



conservazione del capitale naturale

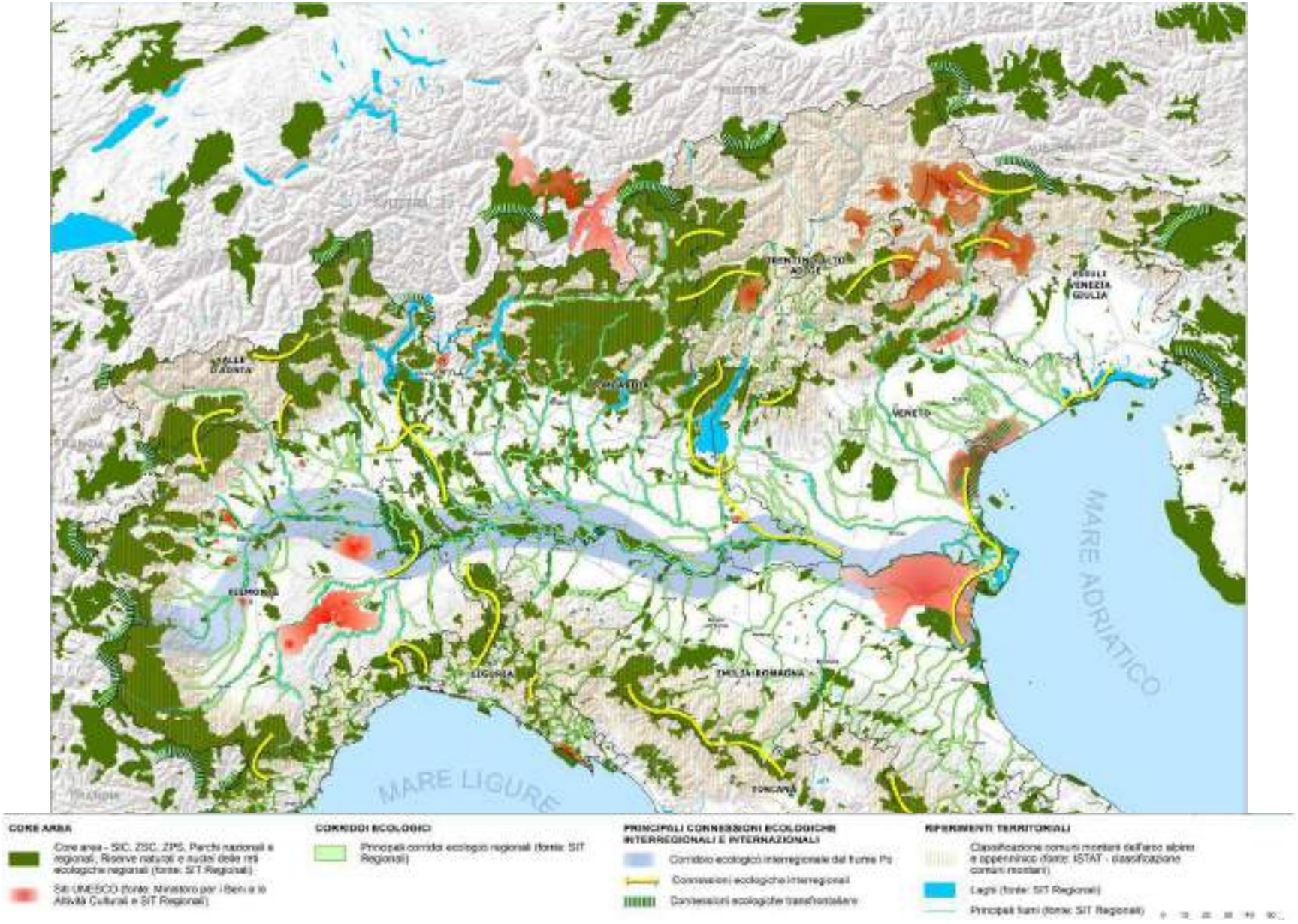
sfide ambientali

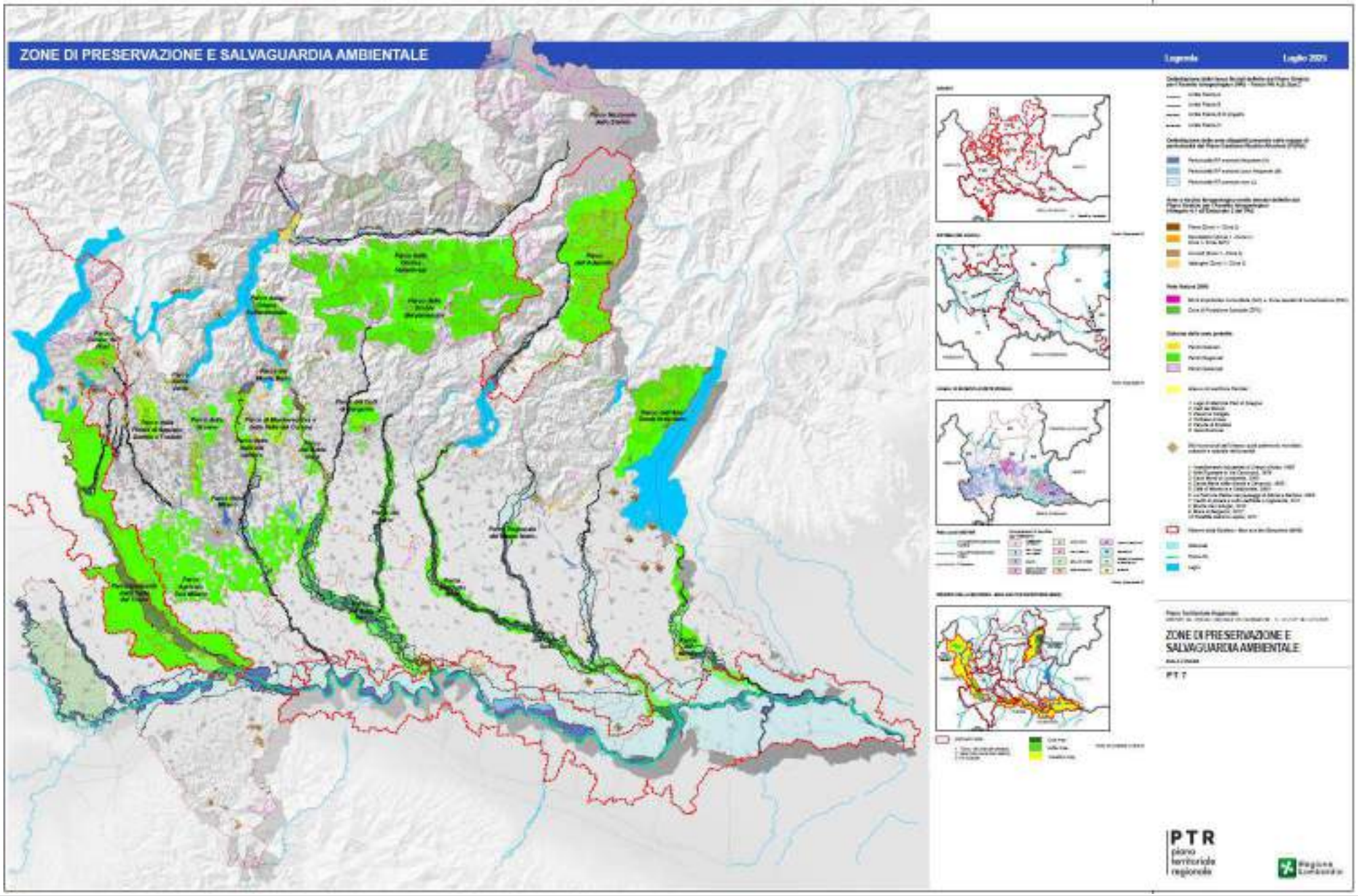
approccio multidisciplinare e integrato

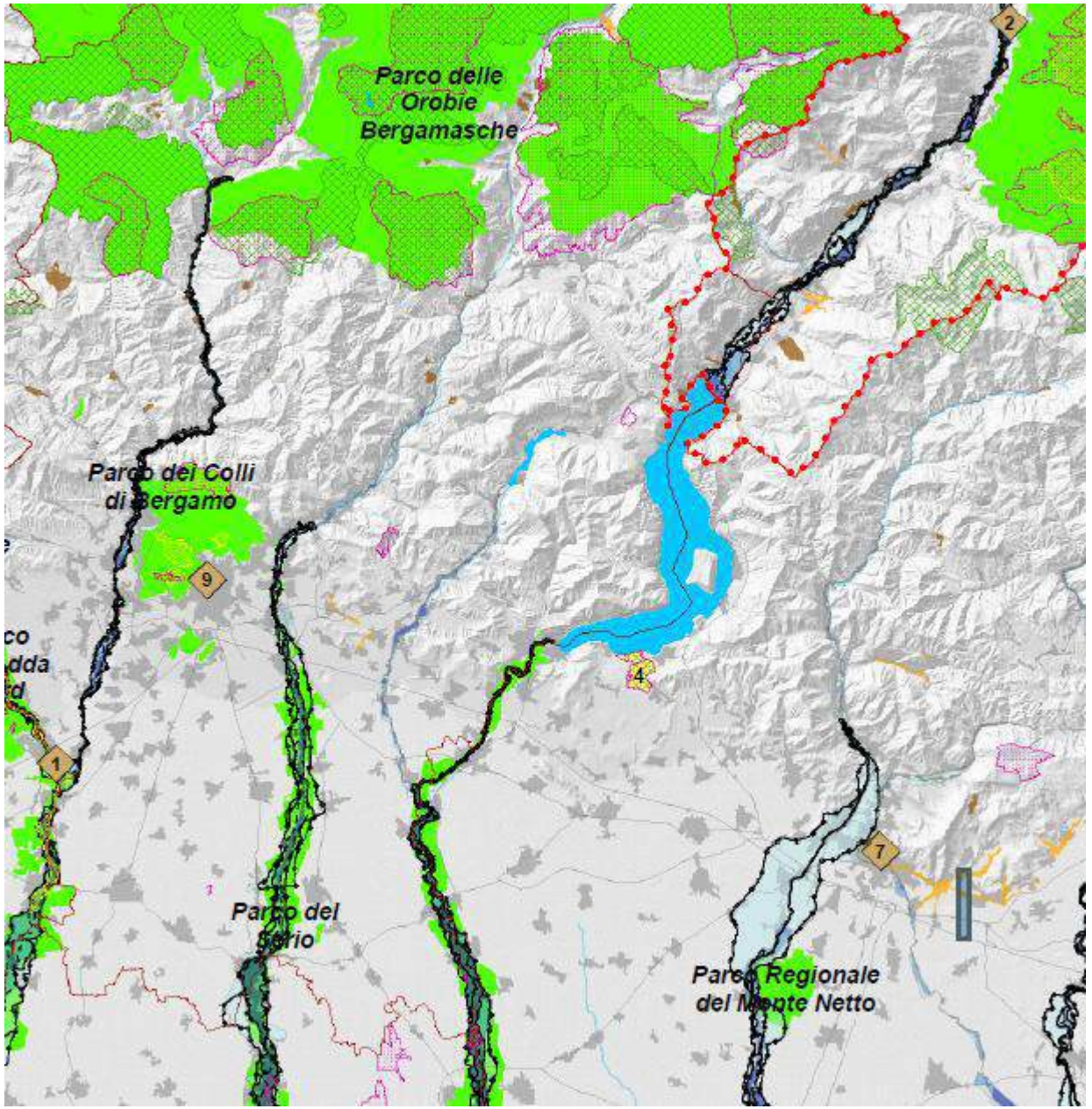


Quadro europeo e transnazionale – Tav. 1b

Rafforzamento Infrastrutture verdi




ZONE DI PRESERVAZIONE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE
Legenda
Luglio 2021
ZONE DI PRESERVAZIONE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE
PTR
piano territoriale regionale
Regione Lombardia



Rete Natura 2000

Siti di importanza comunitaria (SIC) e Zone speciali di conservazione (ZSC)

Zone di Protezione Speciale (ZPS)

Sistema delle aree protette

Parchi Naturali

Parchi Regionali

Parchi Nazionali

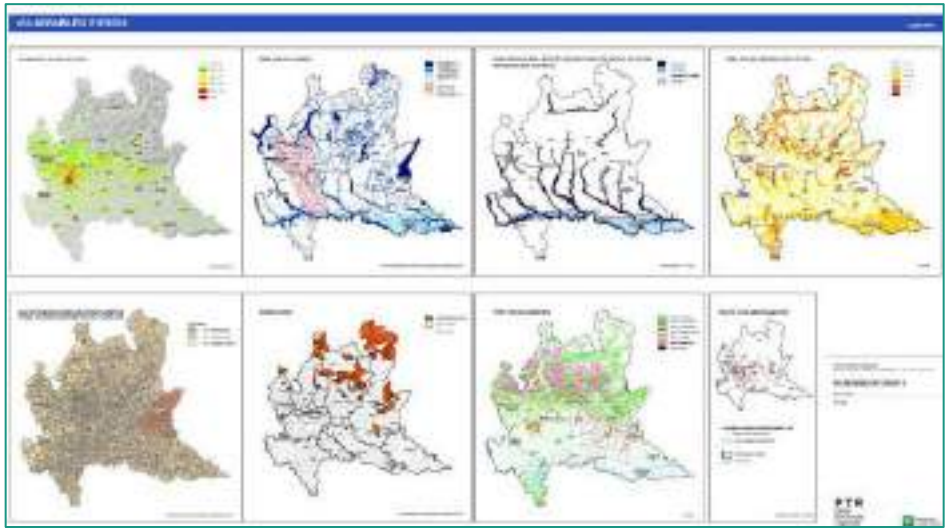
Aree a convenzione Ramsar

1 Lago di Mezzola Pian di Spagna
2 Valli del Mincio
3 Paludi di Ostiglia
4 Torbiere di Iseo
5 Palude di Brabbia
6 Isola Boscone

Siti riconosciuti dall'Unesco quali patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'umanità

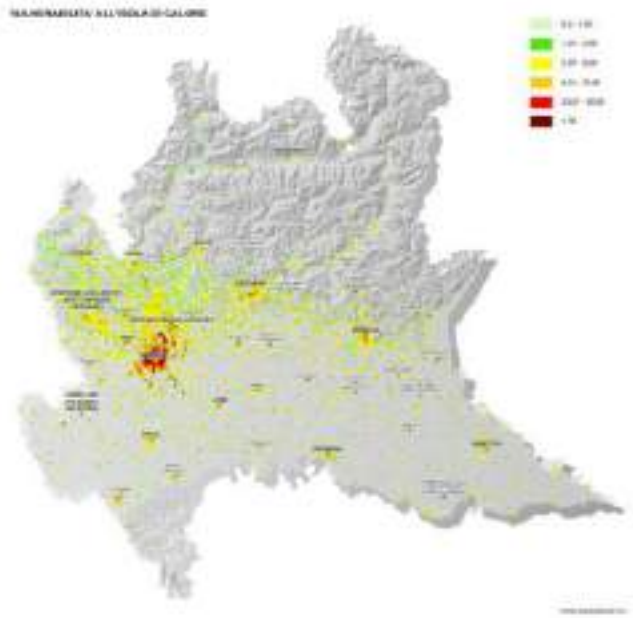
1 Insediamento industriale di Crespi d'Adda, 1995
2 Arte Rupestre in Val Camonica, 1979
3 Sacri Monti di Lombardia, 2003
4 Santa Maria delle Grazie e Cenacolo, 1980
5 Città di Mantova e Sabbioneta, 2008
6 La Ferrovia Retica nei paesaggi di Albula e Bernina, 2008
7 Centri di potere e culto dell'Italia Longobarda, 2011
8 Monte San Giorgio, 2010
9 Mura di Bergamo, 2017
10 Palafitte dell'arco alpino, 2011





Tav. PT9 Vulnerabilità e rischi

Isola di calore



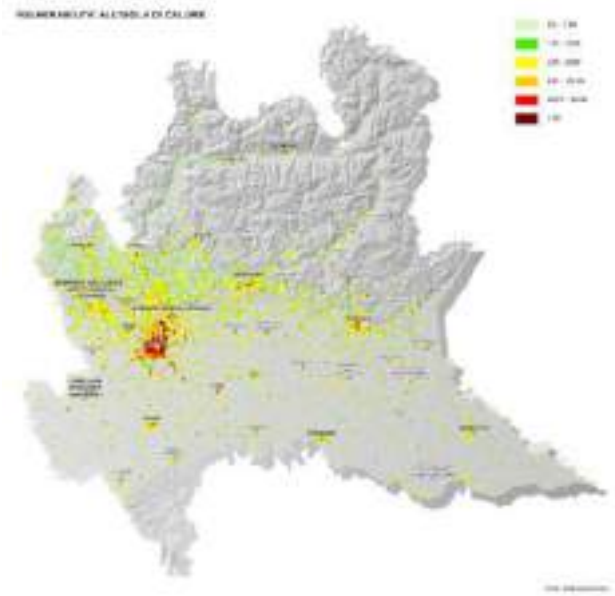


Criteri e indirizzi per la pianificazione
Parte terza – Criteri generali per la pianificazione locale

3.3.2 Adattamento agli effetti del cambiamento climatico

L'approccio del PTR al tema dei cambiamenti climatici si articola su due livelli:

- **mitigazione:** costituisce l'azione di prevenzione attraverso la riduzione di emissioni di gas serra e il minore consumo di risorse naturali, standard più elevati di efficienza energetica;
- **adattamento:** risposta di carattere prevalentemente locale che cerca di limitare in specifici ambiti territoriali i danni o gli impatti generati dal fenomeno globale, limitando la vulnerabilità territoriale e socio-economica ai cambiamenti del clima.



L'identificazione dei territori più vulnerabili all'isola di calore permette ai Comuni di verificare la propria **soglia di vulnerabilità e di attuare specifiche misure di adattamento**, sia alla **scala della pianificazione territoriale e urbanistica o alla scala più minuta della progettazione edilizia, urbana o ambientale**, anche mediante indicazioni anche di carattere paesaggistico

PILASTRO 3 - Resilienza e governo integrato delle risorse

Parte terza – Criteri generali per la pianificazione locale



Adattamento agli effetti del cambiamento climatico

Sistema Città- Clima – Criteri per contrastare l'isola di calore

I Comuni sono chiamati a definire specifiche normative urbanistico-edilizie e misure funzionali a:

- **aumentare e diffondere la capacità di evapotraspirazione del sistema urbano**, sia incrementando le aree a verde all'interno delle città, sia incentivando la realizzazione di pareti verdi e tetti verdi (green roof), utili non solo a mitigare l'isola di calore urbana, ma anche a favorire il drenaggio urbano sostenibile,
- **incrementare, nelle aree verdi pubbliche o private, la piantumazione di alberature**, in particolare nei parcheggi a raso esposti alla radiazione solare;
- prevedere che le superfici degli edifici abbiano un **valore alto di albedo** (capacità di riflettere la radiazione solare incidente), **combinato con un elevato di emissività all'infrarosso** (capacità di dispersione durante la notte del calore accumulato durante il giorno);
- **realizzare infrastrutture blu-verdi** progettate a livello di strada, di quartiere, di area o intera città, con effettivi positivi su temperatura, ombreggiatura, gestione delle acque, qualità dell'aria, benessere psico-fisico delle persone.

PILASTRO 3 - Resilienza e governo integrato delle risorse

Parte terza – Criteri generali per la pianificazione locale



Adattamento agli effetti del cambiamento climatico

Run off e drenaggio urbano sostenibile

I Comuni nella predisposizione del PGT possono inserire norme e indirizzi di progettazione degli spazi pubblici e privati volti a:

- ✓ prevedere **significative superfici permeabili** negli interventi di trasformazione/ rigenerazione;
- ✓ **aumentare la superficie verde** all'interno dello spazio pubblico;
- ✓ prevedere l'utilizzo, negli spazi pubblici e privati di pavimentazioni drenanti o sistemi di posa drenanti.

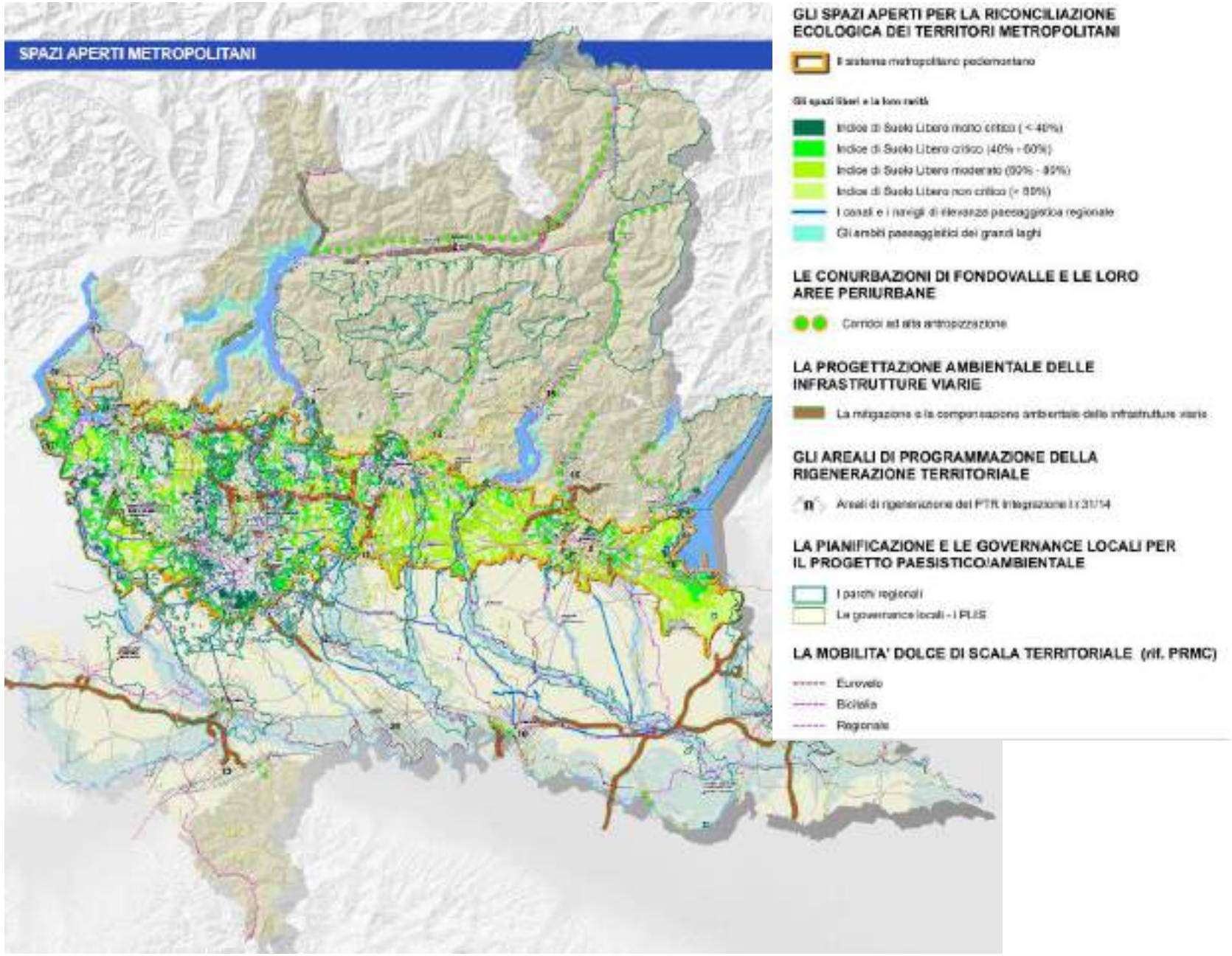
Implementazione della rete ecologica alla scala locale

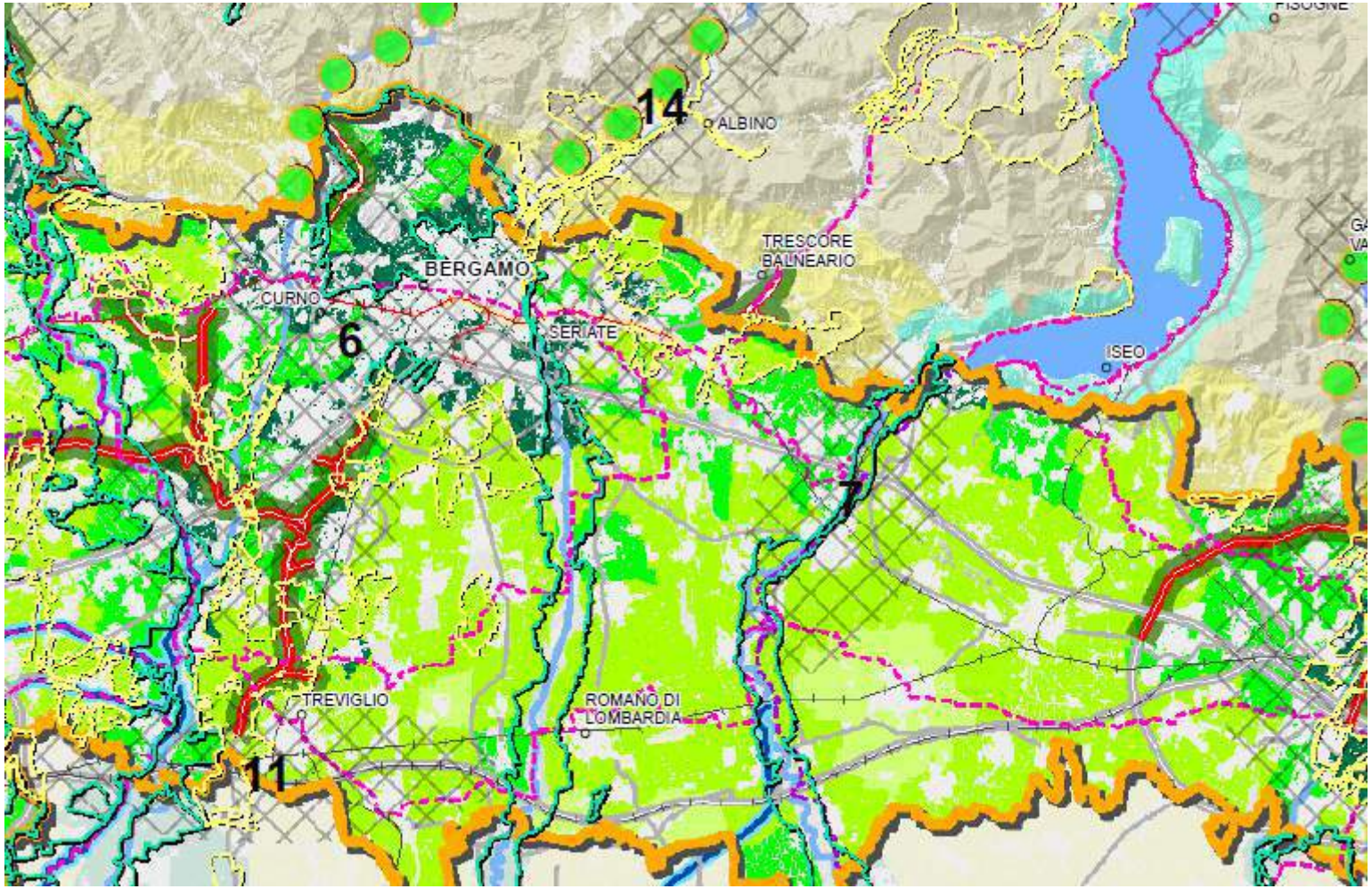
Attraverso la pianificazione locale sono da perseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ Mantenere e migliorare le **funzioni ecologiche** svolte dal capitale naturale;
- ✓ Mantenere e migliorare la **connettività della struttura ecosistemica** del territorio;
- ✓ Ricorrere ai **servizi ecosistemici e alle Natura Based Solutions**

PILASTRO 3
RESILIENZA E GOVERNO INTEGRATO DELLE RISORSE

- Acque, **difesa del suolo e prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici** e sismici
- Adattamento agli effetti del **cambiamento climatico**
- Implementazione della **Rete ecologica** e **Rete verde** alla scala locale
- Tutela e valorizzazione delle **aree periurbane**
- Criteri specifici per il **Progetto Strategico «Spazi aperti metropolitani» (Tavola PT8)**





GLI SPAZI APERTI PER LA RICONCILIAZIONE ECOLOGICA DEI TERRITORI METROPOLITANI

Il sistema metropolitano pedemontano

Gli spazi liberi e la loro rarità

- Indice di Suolo Libero molto critico (< 40%)
- Indice di Suolo Libero critico (40% - 60%)
- Indice di Suolo Libero moderato (60% - 80%)
- Indice di Suolo Libero non critico (> 80%)
- I canali e i navigli di rilevanza paesaggistica regionale
- Gli ambiti paesaggistici dei grandi laghi

LE CONURBAZIONI DI FONDOVALLE E LE LORO AREE PERIURBANE

Corridoi ad alta antropizzazione

LA PROGETTAZIONE AMBIENTALE DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE

La mitigazione e la compensazione ambientale delle infrastrutture viarie

GLI AREALI DI PROGRAMMAZIONE DELLA RIGENERAZIONE TERRITORIALE

n Areali di rigenerazione del PTR Integrazione l.r.31/14

LA PIANIFICAZIONE E LE GOVERNANCE LOCALI PER IL PROGETTO PAESISTICO/AMBIENTALE

- I parchi regionali
- Le governance locali - i PLIS

LA MOBILITA' DOLCE DI SCALA TERRITORIALE (rif. PRMC)

- Eurovelo
- Bicitalia
- Regionale

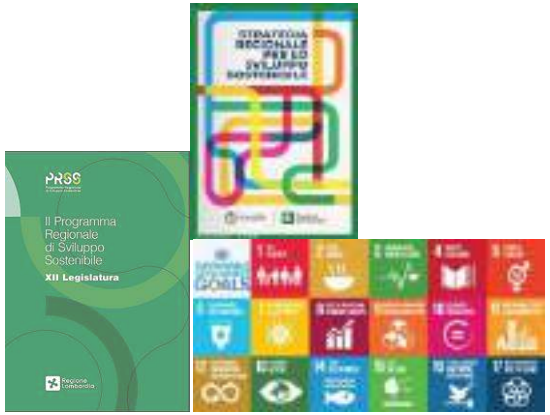
I pilastri del PTR



L.r. 31/2014 consumo suolo

Integrazione del PTR
(D.c.r. n. 411 del 19/12/2018)

L.r. 18/2019 rigenerazione

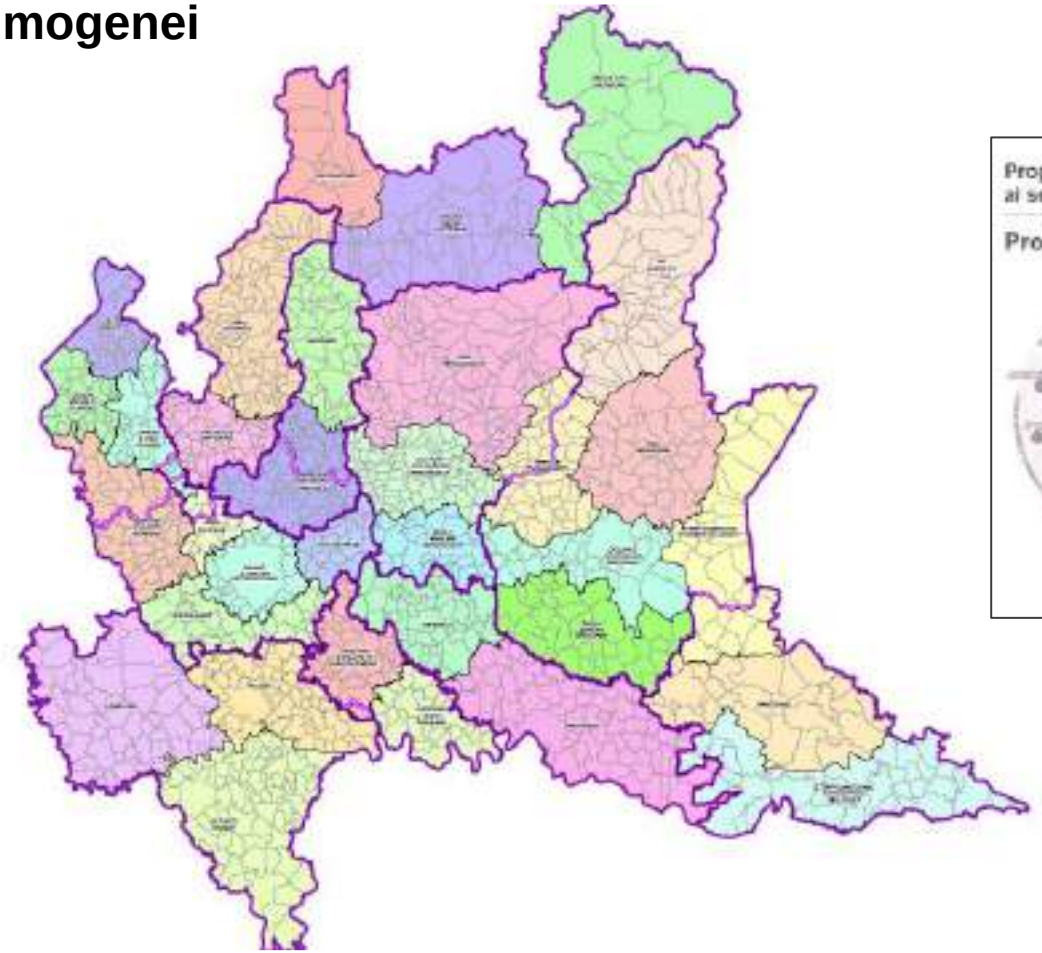


L’Integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/2014

approvata con D.c.r. n. 411 del 19 dicembre 2018
aggiornata con D.c.r. n. 2064 del 24/11/2021
in aggiornamento con DEFR 2026

Individuati 33 **Ambiti Territoriali Omogenei (ATO)** per i quali il PTR:

- Determina il dato quantitativo di consumo di suolo e le modalità di calcolo
- Stabilisce criteri, indirizzi e linee tecniche per contenere il consumo di suolo a livello regionale, di ATO e comunale
- Propone un sistema di monitoraggio per i PGT
- Definisce criteri per la predisposizione della carta del consumo di suolo





PILASTRO 4 - Riduzione del consumo di suolo e rigenerazione



Criteri e indirizzi per la pianificazione

Parte 4 - Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo

- Politica di riduzione del consumo di suolo e processo di copianificazione
- Misura: glossario, **soglie**, stima dei fabbisogni
- Criteri di **qualità** per l'applicazione della soglia
- Criteri per la **carta del consumo di suolo** del PGT
- Criteri per la **rigenerazione** territoriale e urbana
- Monitoraggio del consumo di suolo

Parte 5 - Criteri per ATO (PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014)

PILASTRO 4 - Riduzione del consumo di suolo e rigenerazione



Tav. PT2 estratto – Struttura del territorio

- ALTO VARESOTTO
- BASSA E MEDIA VALTELLINA
- BASSA PIANURA BERGAMASCA
- BASSA PIANURA BRESCIANA
- BRIANZA E BRIANZA ORIENTALE
- COLLINA E ALTA PIANURA BERGAMASCA
- COLLINA E ALTA PIANURA BRESCIANA
- COMASCO E CANTURINO
- CONCA DEI LAGHI DI VARESE
- CREMASCO
- CREMONESE
- EST MILANESE
- LARIO COMASCO
- LECCHESE
- LODIGIANO E COLLINE DI SAN COLOMBANO
- LODIGIANO SUD E CASALESE
- LOMELLINA
- MANTOVANO
- MEDIA E ALTA VALTELLINA
- MILANO E CINTURA METROPOLITANA
- NORD MILANESE
- OLTREPO MANTOVANO E BASSO PIANO DELL'OGLIO
- OLTREPO' PAVESE
- PAVESE
- RIVIERA GARDESANA E MORENE DEL GARDA
- SEBINO E FRANCIACORTA
- SEMPIONE E OVEST MILANESE
- SUD MILANESE
- VAL CAMONICA
- VALCHIAVENNA
- VALLI BERGAMASCHE
- VALLI BRESCIANE
- VARESE E VALLI FLUVIALI

Come indicato dalla l.r. 12/2005, il PTR declina i criteri di contenimento del consumo di suolo alla scala d'ambito, con specifico riferimento agli elementi di caratterizzazione evidenziati nella fase di analisi.

Le tavole PT2 e PT10.5 del PTR costituiscono apparato documentale di riferimento per la declinazione dei criteri d'Ato da parte dei PTCP, ma anche dei PGT per il proprio specifico territorio, nel processo di adeguamento alla l.r. 31/2014

Pilastro 4 - Riduzione del consumo di suolo e rigenerazione

Criteri e indirizzi per la pianificazione

Parte 4 - Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo



Soglie di riduzione del consumo di suolo regionale e provinciali (par. 4.2.2.1)

Il PTR, in attuazione di quanto previsto dalla **l.r. 31/2014**, individua la **soglia regionale di riduzione del consumo di suolo**, tenendo conto dei fabbisogni insediativi, dell'indice di urbanizzazione territoriale e delle potenzialità di rigenerazione rilevati sul territorio. Tale soglia è fissata:

- al 2030 pari al **45%** della superficie complessiva degli Ambiti di trasformazione su suolo libero a destinazione prevalentemente residenziale e vigenti al 2 dicembre 2014, ridotta al 20-25% al 2026;

- al 2026, pari al **20%** degli Ambiti di trasformazione su suolo libero a destinazione prevalentemente per altre funzioni urbane e vigenti al 2 dicembre 2014.

Pur essendo le soglie indicate dal PTR, soglie tendenziali, tutti i territori lombardi sono chiamati a concorrere al loro raggiungimento, in quanto la riduzione del consumo di suolo costituisce obiettivo prioritario di Regione Lombardia

Primo monitoraggio di attuazione della LR 31/2014

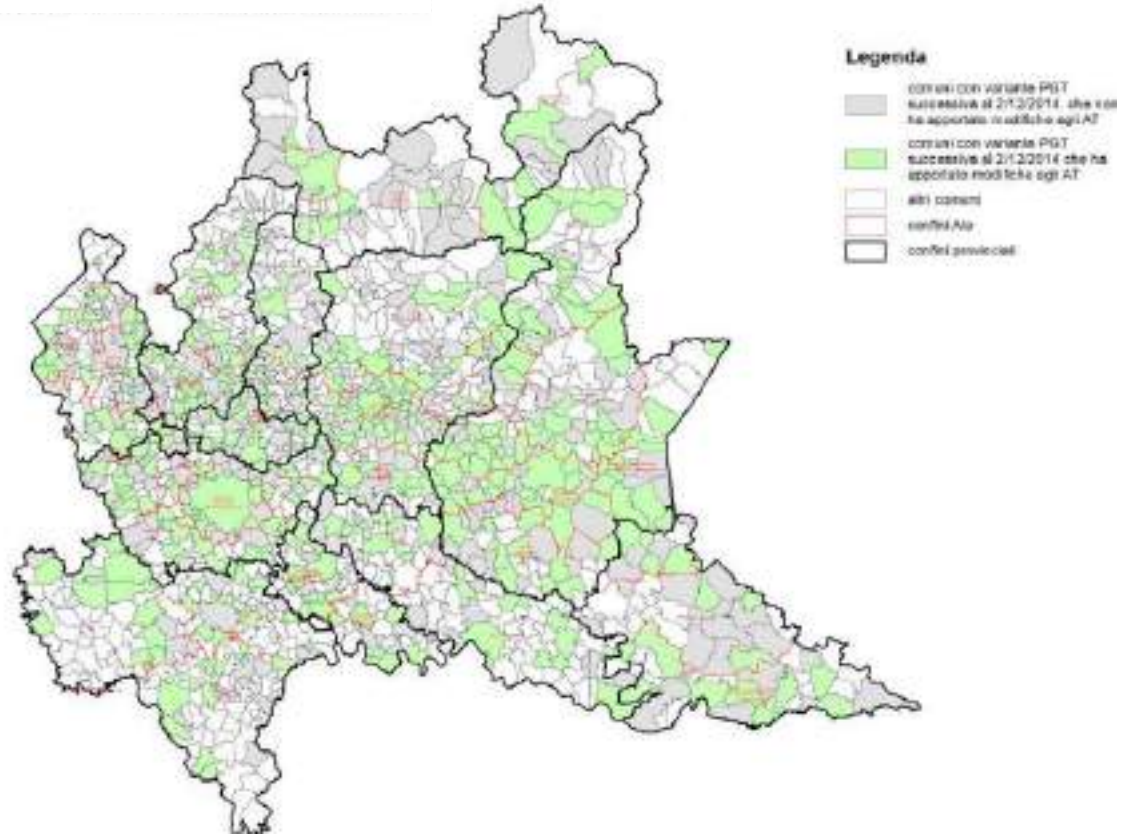
Riduzione percentuale delle previsioni di consumo di suolo nei piani comunali **dal 2015 al 2020**:

22% in 427 Comuni/PGT (un terzo dei comuni della Lombardia)

Variazione previsione Ambiti di Trasformazione dei PGT



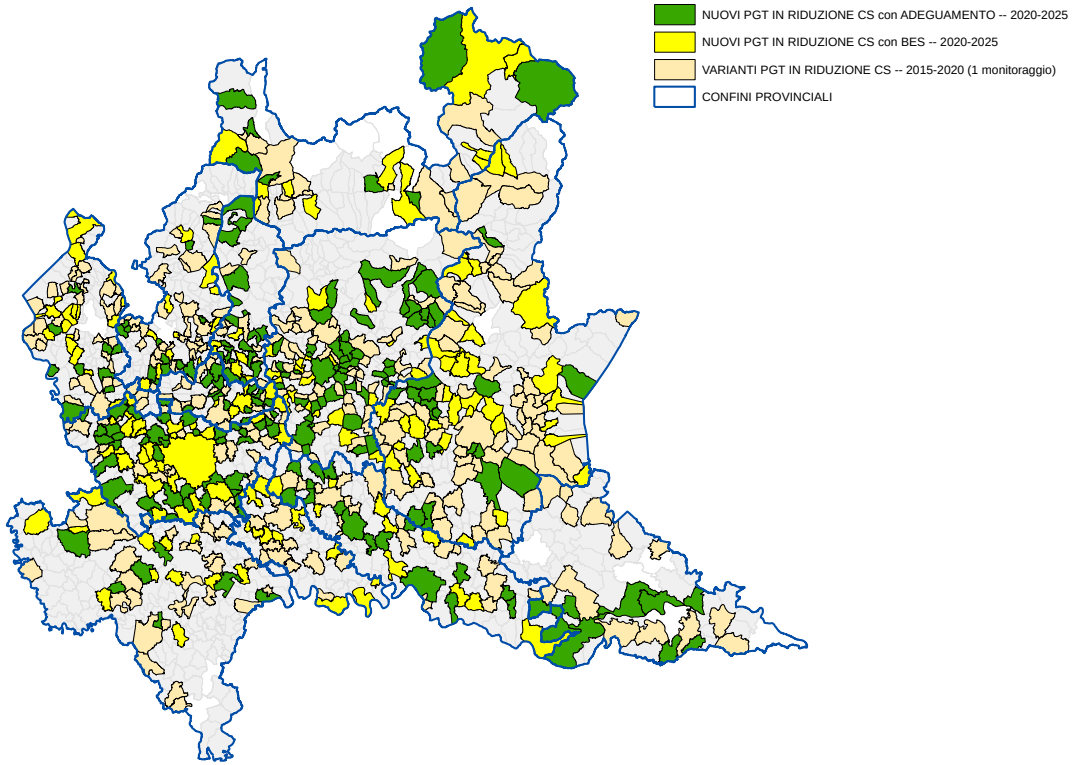
Comuni con variante PGT successiva al 21/12/2014



2020 - Relazione annuale dell'Osservatorio Regionale della Programmazione Territoriale - Focus su Monitoraggio consumo di suolo
https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioPubblicazione/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/territorio/governo-del-territorio/relazione-2020-stato-pianificazione-osservatorio-programmazione-territoriale

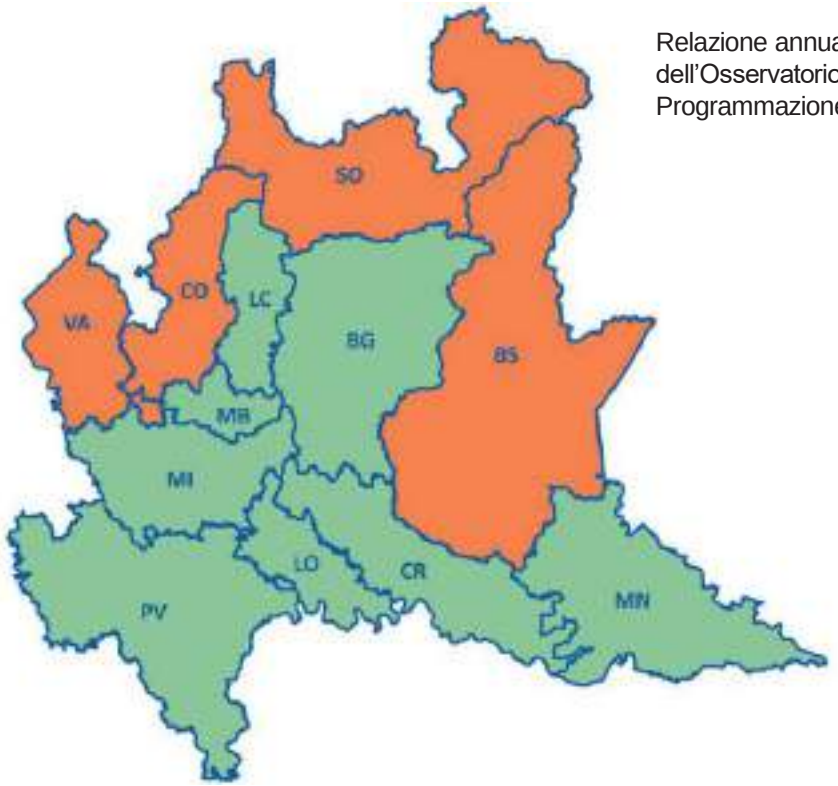
Aggiornamento dati monitoraggio 2015-2025 sull'attuazione della l.r. 31/2014

Nel periodo 2015-2025, 673 Comuni hanno approvato varianti al PGT o nuovi PGT riducendo mediamente le previsioni di consumo del suolo del **31%** avendo garantito una quantità complessiva di riduzione delle previsioni totali pari a **3.765 ettari**



PGT o varianti PGT approvati in riduzione del consumo di suolo

Nel periodo 2019-2025, a seguito dell'approvazione dell'Integrazione del PTR alla l.r. 31/2014, **Città metropolitana e 8 Province** hanno approvato l'Adeguamento alla l.r. 31/2014 di PTM e PTCP



Relazione annuale 2025 dell'Osservatorio Regionale della Programmazione Territoriale

PTCP e PTM adeguati alla l.r.31/2014

Progetti in corso - in riferimento al monitoraggio del consumo di suolo:

- **Predisposizione del rapporto di monitoraggio 2015-2025**
  con la restituzione dei dati riferiti alla riduzione delle previsioni di consumo di suolo nei PGT
  Nuovo capitolo proposto nelle ANALISI con l'Aggiornamento PTR 2026

- **Gestione integrata dei dati sul consumo di suolo**
  creazione di un servizio geografico avanzato (viewer) per la visualizzazione e la consultazione integrata delle informazioni relative al consumo di suolo, a partire dalla rappresentazione dei dati della carta del consumo di suolo dei PGT alle diverse soglie storiche

- **Implementazione del monitoraggio automatico della riduzione del consumo di suolo nei PGT**

Criteri e indirizzi per la pianificazione

Parte 4 - Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo

Criteri per la Carta del consumo di suolo del PGT - elementi dello stato di fatto e di diritto (par. 4.4.2)

"Aree della rigenerazione" (Aree dismesse, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate)

aree individuate su **"superficie urbanizzata"** o su **"superficie urbanizzabile"** o su **"superficie agricola o naturale"** che presentano una, o più delle seguenti caratteristiche:

a) aree dismesse non residenziali, cioè aree o complessi edilizi non residenziali nello stato di fatto in cui è cessata l'attività economica o la funzione originaria (industriale, artigianale, commerciale, turistico-ricettiva, direzionale/terziario) tale da determinare una perdita di funzionalità urbanistica ed edilizia rispetto alla funzione originaria o vigente;

b) aree residenziali interessate da fenomeni di dismissione/abbandono totale o prevalente tali da comportare pericolo per la sicurezza urbana e sociale, ovvero degrado ambientale e urbanistico;

c) singoli edifici di dimensioni rilevanti rispetto ai fabbisogni locali o interi complessi edilizi urbani o rurali non utilizzati in via non transitoria;

d) siti potenzialmente contaminati e siti contaminati, ai sensi del comma 1 lettere d) ed e) dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006;

e) aree esterne o ai margini del TUC/centro edificato abbandonate o usate impropriamente (tra le quali cave cessate non recuperate, aree residuali di infrastrutture, aree ad usi impropri rispetto alle norme previste dagli strumenti di pianificazione dei parchi regionali e naturali o altri vincoli di natura ambientale e paesistica, ecc.);

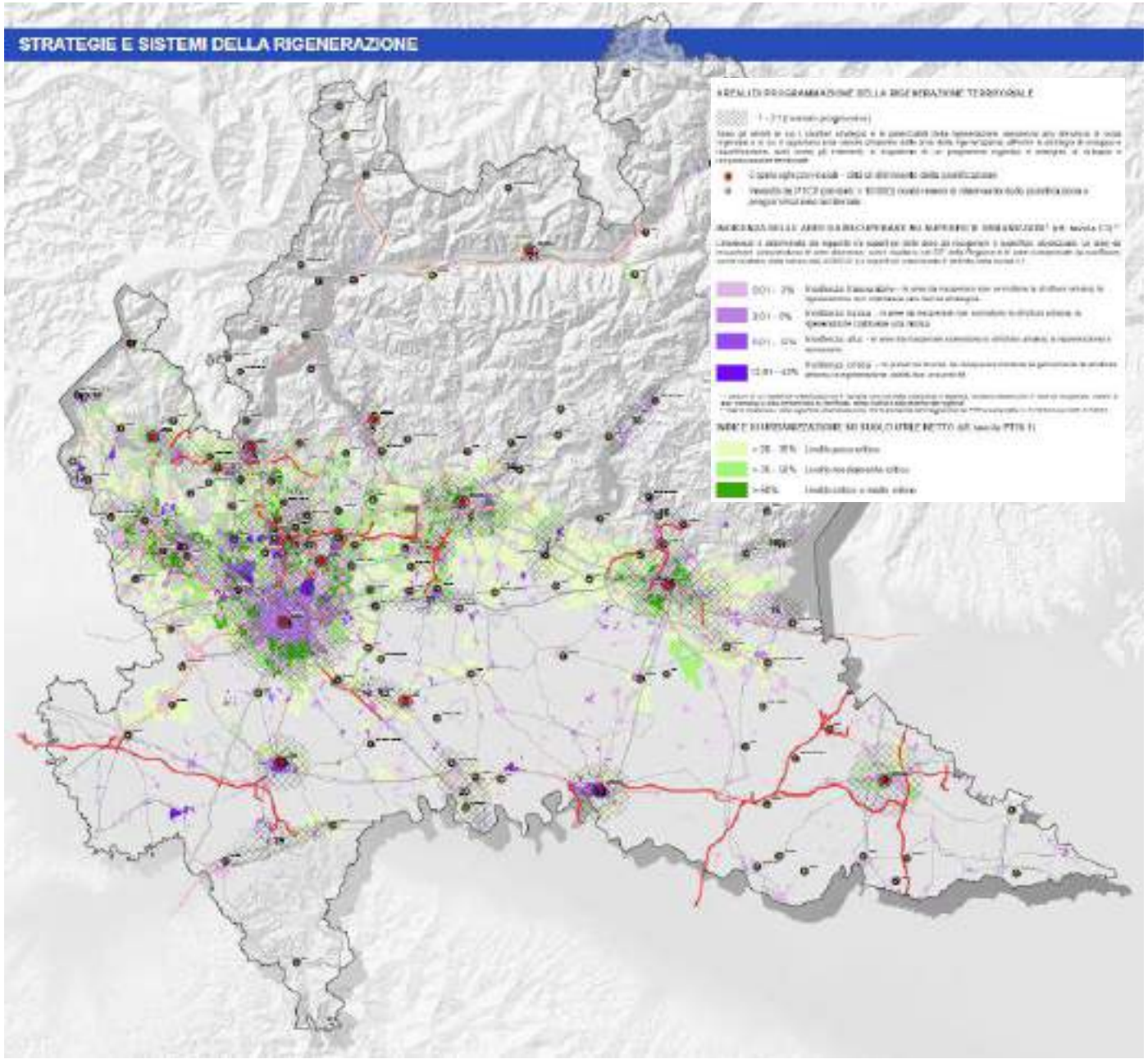
Pilastro 4 – Riduzione del consumo di suolo e rigenerazione

Criteri e indirizzi per la pianificazione

Parte 4 - Criteri per l’attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo

Criteri per la rigenerazione territoriale e urbana (par. 4.5)

Strategie e sistemi della rigenerazione (Tav. PT10.4)



Criteri e indirizzi per la pianificazione

Parte 4 - Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo

Criteri per la rigenerazione territoriale e urbana (par. 4.5)

Il PTR definisce un progetto di assetto territoriale che agisce su più livelli. In particolare:

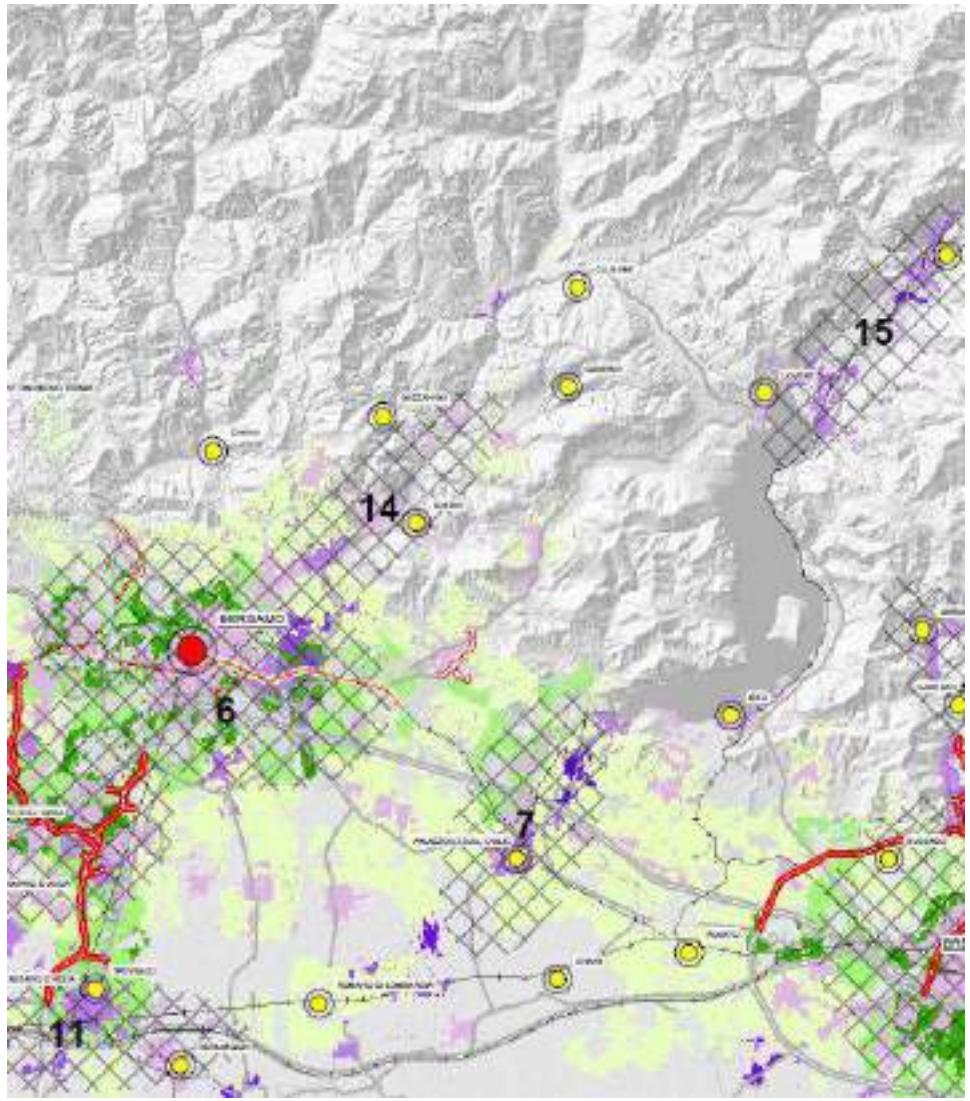
- definisce gli **Areali di programmazione della rigenerazione territoriale**, quali ambiti in cui i caratteri strategici e le potenzialità della rigenerazione assumono una rilevanza di scala regionale e in cui è opportuna una **visione d'insieme** delle aree della rigenerazione, affinché le strategie di sviluppo e riqualificazione, così come gli interventi, si inquadrino in un programma organico e sinergico di sviluppo e riorganizzazione territoriale

- propone, attraverso il processo di **pianificazione circolare con Province/Città metropolitana e Comuni**, l'individuazione di specifiche Aree di rigenerazione di interesse strategico (non necessariamente ricomprese negli Areali di programmazione della rigenerazione territoriale) che, per dimensione, posizione, qualificazione, vocazione propria o del contesto in cui si collocano, caratteristiche, assurgono a rango di rilevanza sovralocale

Tav. PT 10.4 – Strategie e Sistemi della Rigenerazione

Gli Areali di programmazione della rigenerazione territoriale sono:

Areale 1 – Ambito di Milano e cintura metropolitana
Areale 2 – Direttrice del Sempione
Areale 3 – Nord milanese e Brianza
Areale 4 – Direttrice pedemontana Varese - Como - Erba
Areale 5 – Lecco
Areale 6 – Bergamo
Areale 7 – Valle dell'Oglio, Palazzolo sull'Oglio
Areale 8 – Brescia
Areale 9 – Mantova
Areale 10 – Cremona
Areale 11 – Brebemi, Treviglio
Areale 12 – Melegnano - Lodi
Areale 13 – Pavia
Areale 14 – Valle Seriana, Alzano Lombardo
Areale 15 – Val Camonica, Darfo Boario Terme
Areale 16 – Val Trompia, Lumezzane
Areale 17 – Lago Maggiore, Sesto Calende – Laveno – Luino
Areale 18 – Riviera gardesana
Areale 19 - Oltrepo pavese, Voghera – Stradella
Areale 20 - Via Emilia, Casalpusterlengo – Codogno
Areale 21 - Fondovalle Valtellinese



1 - 21 (numero progressivo)

Criteri e indirizzi per la pianificazione

Parte 4 - Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo

Criteri per la rigenerazione territoriale e urbana (par. 4.5)

Gli **obiettivi generali**, per gli interventi ricompresi negli Areali di programmazione della rigenerazione territoriale e nelle Aree di rigenerazione di scala di interesse strategico, fanno riferimento alle finalità di cui al comma 1 lett. e art. 2, l.r. 31/2014 e si suddividono in:

Obiettivi ambientali, territoriali e obiettivi socioeconomici, quali ad esempio:

- ✓ la rigenerazione della componente naturale di scala territoriale attraverso la rinaturalizzazione di grandi aree urbane interstiziali, la ricomposizione del paesaggio dell'agricoltura periurbana, la rinaturalizzazione del reticolo idrografico, lungo le direttrici territoriali continue e connesse ai parchi regionali e ai PLIS, ove esistenti

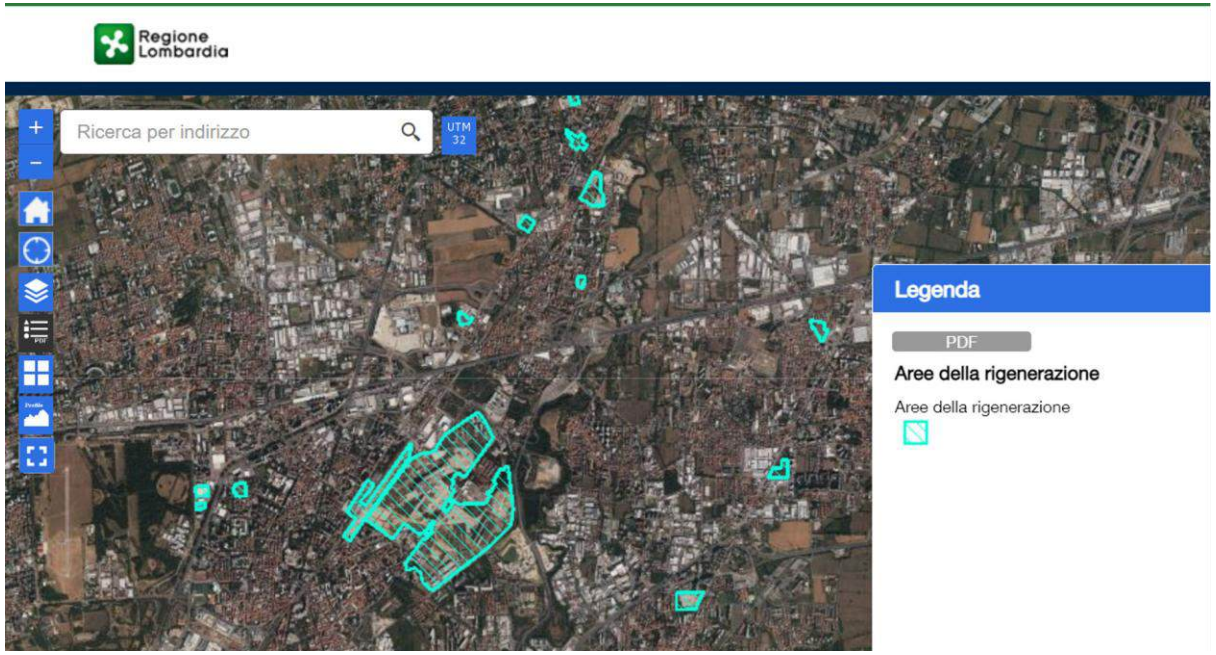
- ✓ la riqualificazione/riuso di zone urbane con carattere di periferia marginale

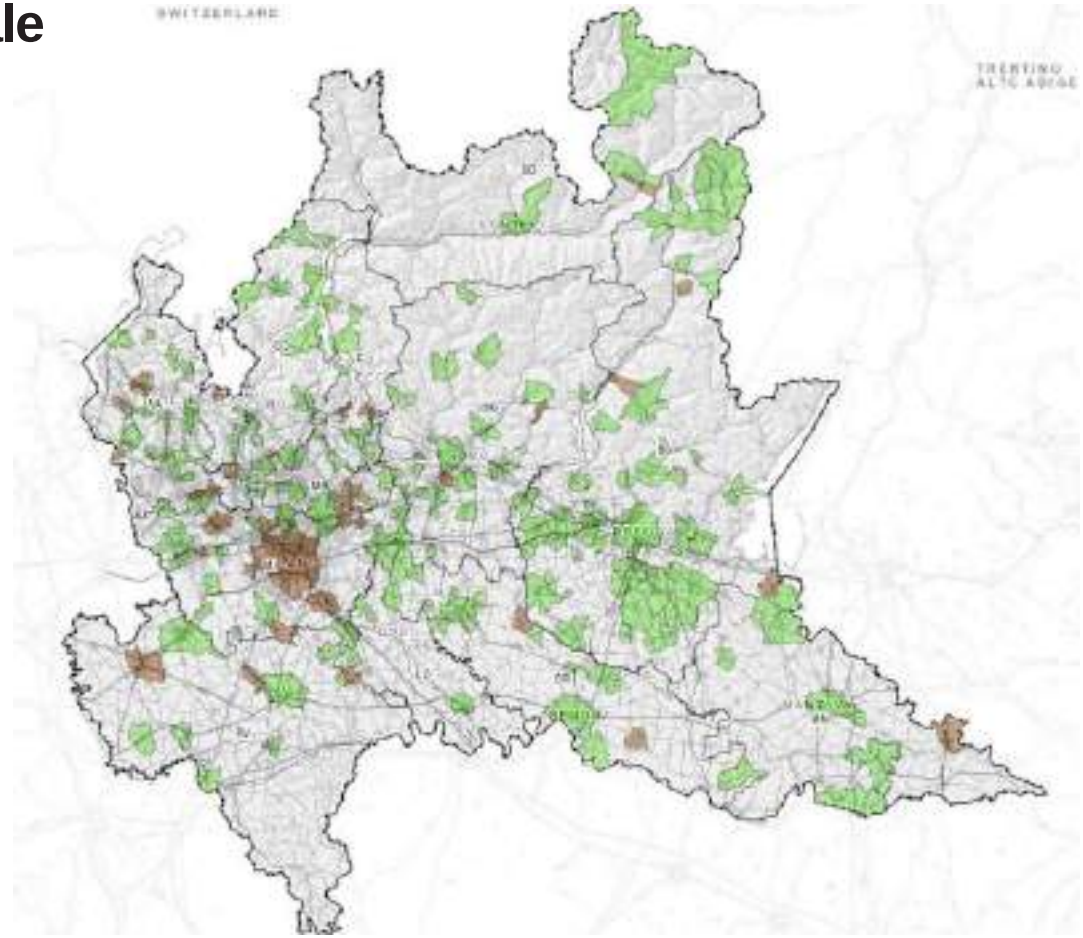
- ✓ l'individuazione e il soddisfacimento di specifici fabbisogni esogeni rispetto ai Comuni, ad esempio: fabbisogno residenziale di edilizia pubblica o sociale, di aree e servizi per le attività produttive, fabbisogno di servizi pubblici e di interesse pubblico di scala sovra comunale ritenuti essenziali per lo specifico territorio

Primo monitoraggio di attuazione della LR 18/2019

Individuazione delle aree della rigenerazione nei comuni:

16 % Comuni - più del 40 % della popolazione regionale totale





2021 - Relazione annuale dell'Osservatorio Regionale della Programmazione Territoriale - Focus su Rigenerazione urbana e territoriale
https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioPubblicazione/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/territorio/governo-del-territorio/relazione-2021-stato-pianificazione-osservatorio-programmazione-territoriale

PGT - Tavola delle Previsioni di Piano

Stampa scheda

Tavole delle Previsioni di Piano dei Piani di Governo del Territorio - P.G.T. redatti dai Comuni, visualizzabili a partire dalla scala 1:100 mila. La descrizione tecnica dei dati, la guida alla fornitura e controllo dei dati, lo schema fisico ed altre informazioni specifiche sono disponibili sulla pagina istituzionale di Regione Lombardia "SIT integrato per la pianificazione comunale" al seguente link: https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Territorio/Pianificazione-comunale-e-provinciale/sit-integrato-pianificazione-comunale/sit-integrato-pianificazione-comunale

Ambiti di rigenerazione (art. 8 l.r. 12/2005) individuati dai comuni nel **Documento di Piano del PGT**

Aree Dismesse, Abbandonate, Degradate individuate dai comuni nella **Carta del consumo di suolo del PGT**



Progetti in corso - in riferimento al monitoraggio della rigenerazione:

In riferimento al sistema ricco ma eterogeneo di dati, si stanno sviluppando alcuni progetti finalizzati, sia all'**aggiornamento**, sia all'**integrazione** e **monitoraggio** delle diverse informazioni regionali disponibili sulle aree di potenziale rigenerazione, sia alla rappresentazione delle aree stesse in ottica di **promozione** di interventi di rigenerazione:

- **Aggiornamento della banca delle aree dismesse**
  a partire dai dati del censimento 2010 e dall'integrazione con le informazioni della banca dati dei PGT (**attività in corso con il Politecnico di Milano**)

- **Gestione integrata dei dati sulla rigenerazione**
  creazione di un servizio geografico avanzato (viewer) per la visualizzazione e la consultazione integrata delle informazioni relative al tema della rigenerazione. Tale servizio consentirà agli utenti di accedere contemporaneamente a tutte le informazioni disponibili, negli archivi regionali, per un singolo Comune o gruppi di Comuni

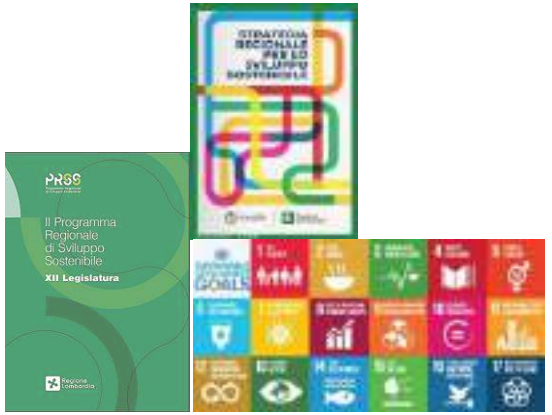
- **Individuazione delle aree con maggiori potenzialità di rigenerazione**
  individuazione delle aree potenzialmente da rigenerare che, per dimensione, accessibilità e localizzazione, possano essere considerate di interesse strategico all'interno di un quadro di riferimento di scala regionale, ipotizzando però anche una lettura più fine per alcuni particolari contesti territoriali, quali **contesti di interesse paesaggistico** o caratterizzati da vocazioni turistiche e fragilità ambientali

I pilastri del PTR



Piano Paesaggistico
vigente

Percorso di co-pianificazione con MIC e MASE



Riavvio del percorso di co-pianificazione con MIC e MASE

- Il D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) stabilisce che «il Ministero e le Regioni definiscono d'intesa le politiche per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio (…)» e che «l'elaborazione dei piani paesaggistici avviene congiuntamente tra Ministero e Regioni»
- Regione è dotata di un Piano Paesaggistico (PPR), approvato con **DCR 951/2010**, che non è stato oggetto di redazione congiunta (co-pianificazione) con il Ministero della Cultura
- In data 21 luglio **2017** è stato sottoscritto un **primo Protocollo d'Intesa** di durata triennale tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e Regione Lombardia per "l'adeguamento del Piano Paesaggistico Regionale al D.Lgs. 42/2004"
- Con **DGR 4041 del 10.03.2025** è stato **rinnovato il Protocollo tra Regione Lombardia, il Ministero della Cultura e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il riavvio del processo di co-pianificazione per l'adeguamento del Piano Paesaggistico Regionale vigente ai disposti del D.Lgs. 42/2004**
- Il Protocollo è stato **sottoscritto** dal Presidente della Regione Lombardia, il Ministro della Cultura e il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica
- Sono in corso i **tavoli tecnici di co-pianificazione tra Regione e Ministeri**

Piano Paesaggistico Regionale vigente

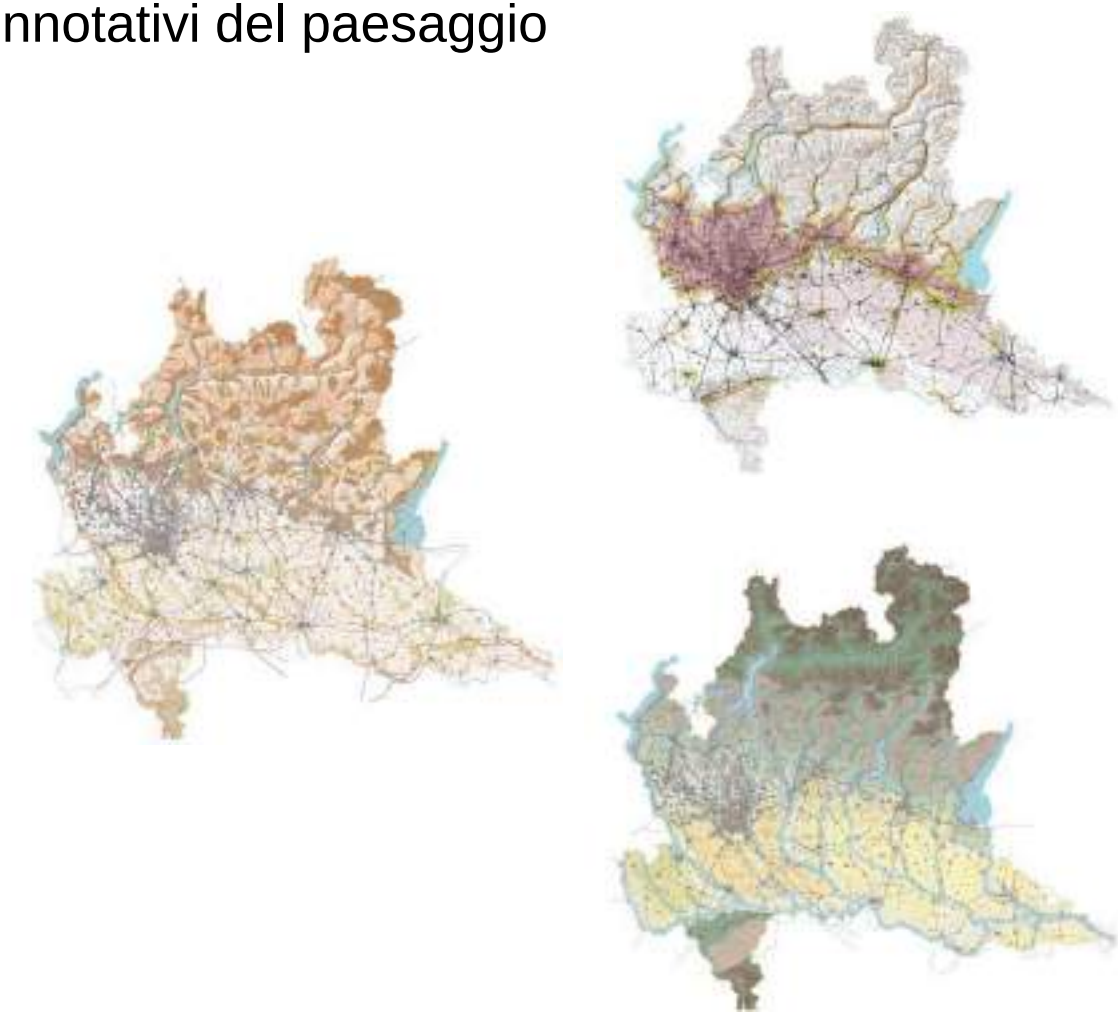
Quadro di riferimento per le scelte di pianificazione e tutela del paesaggio degli Enti locali

- Visione sistemica, dinamica ed integrata del paesaggio
- Persegue **la tutela e la valorizzazione paesaggistica dell'intero territorio regionale, in coerenza con le indicazioni della Convenzione europea del paesaggio**, individuando tre finalità:
  - la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia;
  - il miglioramento della qualità paesaggistica ed architettonica degli interventi di trasformazione del territorio;
  - la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini.

Piano Paesaggistico Regionale vigente

Visione di tutela attiva e integrata dell'intero territorio regionale

- ✓ Unità tipologiche: Elementi costitutivi e caratteri connotativi del paesaggio
- ✓ Luoghi della memoria storica
- ✓ Ambiti di elevata naturalità
- ✓ Laghi lombardi
- ✓ Rete idrografica naturale
- ✓ Navigli storici, canali di bonifica e rete irrigua
- ✓ Geositi
- ✓ Siti UNESCO
- ✓ Rete verde regionale
- ✓ Centri, Nuclei e Insediamenti Storici
- ✓ Viabilità storica e d'interesse paesaggistico
- ✓ Belvedere, visuali sensibili e punti di osservazione
- ✓ Ambiti degradati o compromessi





Piano Paesaggistico Regionale vigente

1. **AREE E AMBITI DI DEGRADO O COMPROMISSIONE PAESAGGISTICA PROVOCATA DA DISSESTI IDROGEOLOGICI E AVVENIMENTI CALAMITOSI E CATASTROFICI**
   - 1.1 Aree degradate e/o compromesse a causa di eventi sismici
   - 1.2 Aree degradate e/o compromesse a causa di fenomeni franosi
   - 1.3 Aree degradate e/o compromesse a causa di forte erosione
   - 1.4 Aree degradate e/o compromesse a causa di eventi alluvionali
   - 1.5 Aree degradate e/o compromesse a causa di incendi di rilevante entità
   - 1.6 Aree degradate e/o compromesse a causa di fenomeni siccitosi
2. **AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESAGGISTICO PROVOCATO DA PROCESSI DI URBANIZZAZIONE, INFRATRUTTURAZIONE, PRATICHE E USI URBANI**
   - 2.1 Aree di frangia destrutturate
   - 2.2 Conurbazioni
   - 2.3 Territori contermini alle reti infrastrutturali della mobilità e del trasporto e produzione dell'energia
   - 2.4 Centri e nuclei storici soggetti a perdita di identità e riconoscibilità
   - 2.5 Aree industriali-logistiche
   - 2.6 Ambiti sciabili
   - 2.7 Ambiti estrattivi in attività
   - 2.8 Impianti di smaltimento e recupero rifiuti
   - 2.9 Aree di cantiere di grandi opere
3. **AREE E AMBITI DI DEGRADO E/O COMPROMISSIONE PAESAGGISTICA PROVOCATA DALLE TRASFORMAZIONI DELLA PRODUZIONE AGRICOLA E ZOOTECNICA**
   - 3.1 Aree a monocoltura
   - 3.2 Aree a colture intensive su piccola scala (serre, colture orticole, vivai industriali...)
   - 3.3 Aree a colture specializzate (oliveti, frutteti, vigneti) e risaie
   - 3.4 Aree con forte presenza di allevamenti zootecnici intensivi
4. **AREE E AMBITI DI DEGRADO E/O COMPROMISSIONE PAESAGGISTICA PROVOCATA DA SOTTOUTILIZZO, ABBANDONO E DISMISSIONE**
   - 4.1 Cave abbandonate
   - 4.2 Discariche abbandonate e/o abusive
   - 4.3 Aree urbane sottoutilizzate
   - 4.4 Piccoli centri, nuclei edificati e edifici tradizionali diffusi (con particolare riferimento all'edilizia rurale storica) in abbandono
   - 4.5 Aree industriali dismesse
   - 4.6 Complessi impiantistici dismessi
   - 4.7 Strutture forestali in abbandono
   - 4.8 Aree agricole dismesse
5. **AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESAGGISTICO PROVOCATO DA CRITICITA' AMBIENTALI**
   - 5.1 Aree soggette a più elevato inquinamento atmosferico
   - 5.2 Corsi e specchi d'acqua fortemente inquinati (laghi e fiumi)
   - 5.3 Aree agricole contaminate per utilizzo di prodotti chimici
   - 5.4 Siti contaminati di interesse nazionale

IL SISTEMA DELLE CONOSCENZE ED ORIENTAMENTI PAESAGGISTICI

a supporto di Enti Locali (Province, Città metropolitana, Comuni e Unioni di Comuni, Parchi regionali) e professionisti privati che operano in Lombardia

Principali elementi di novità

- Un **Quadro conoscitivo** rinnovato e attualizzato
- Una diversa **scala di elaborazione e rappresentazione**
- **Gli Ambiti geografici di Paesaggio (AGP)**: Obiettivi e indirizzi per la pianificazione locale
- La mappatura dei **Servizi Ecosistemici**
- **La Rete Verde regionale**: progetto strategico di valorizzazione fruitiva del territorio
- Le **Aggregazioni di immobili e aree di valore paesaggistico**

57 Ambiti Geografici di Paesaggio (AGP)

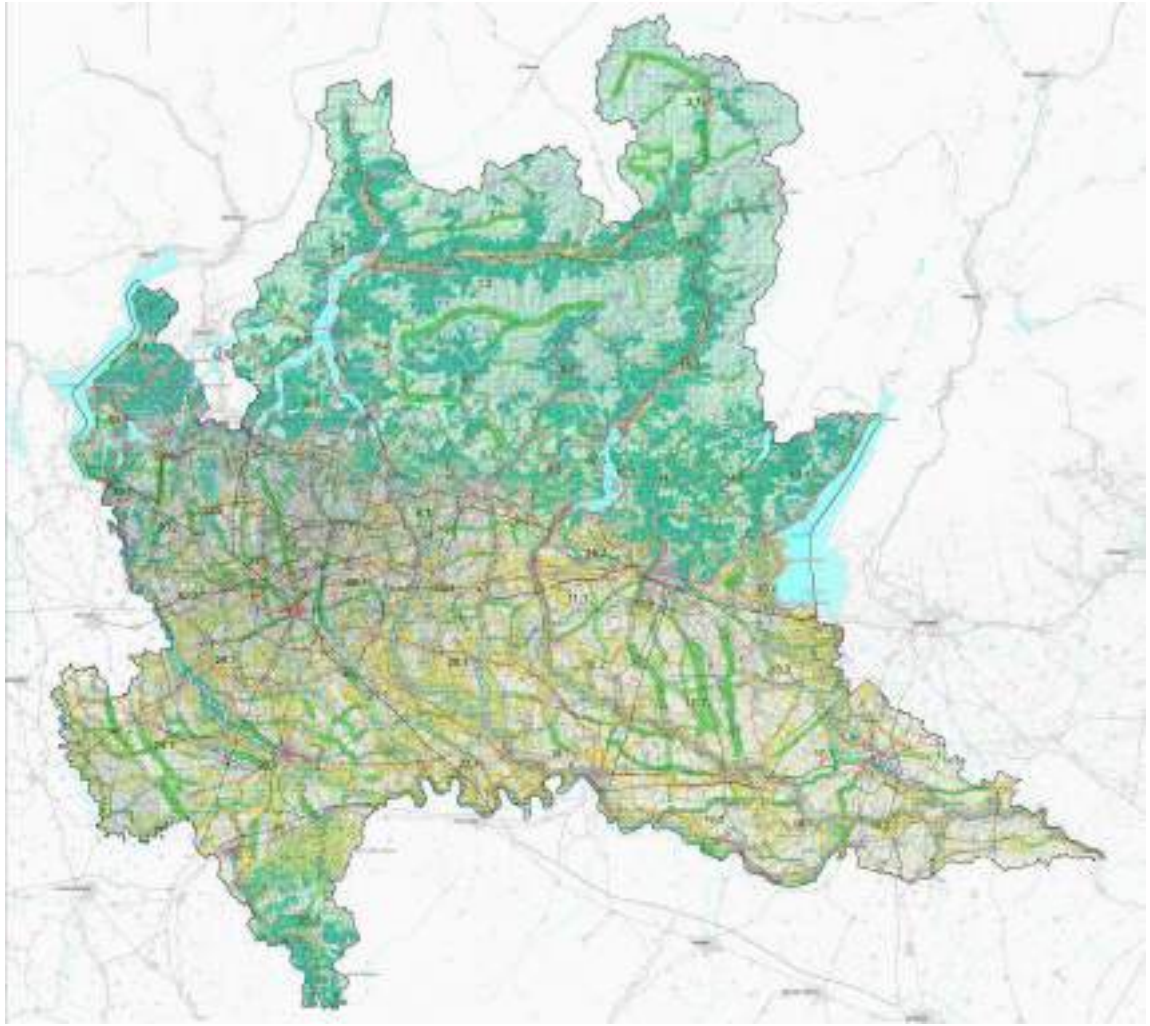


I 57 AGP sono un elemento innovativo del PPR, elaborati a partire da una lettura geo-storica del territorio a scala sovralocale a supporto della progettazione degli enti locali, articolati in coerenza con gli ambiti territoriali omogenei (ATO)

Sono il riferimento prioritario per:

- la definizione dei contenuti paesaggistici di base dei QC degli EELL
- la redazione della carta condivisa del paesaggio
- l'azione coordinata delle commissioni paesaggio degli EELL

Mappatura dei servizi ecosistemici e Rete Verde Regionale



Naturale



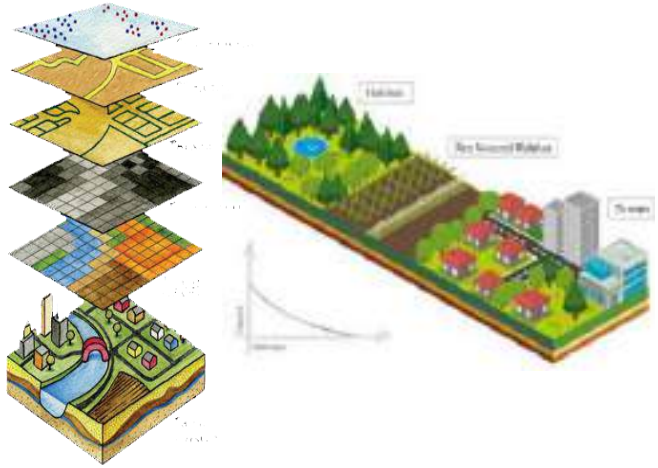
Rurale



Storico culturale

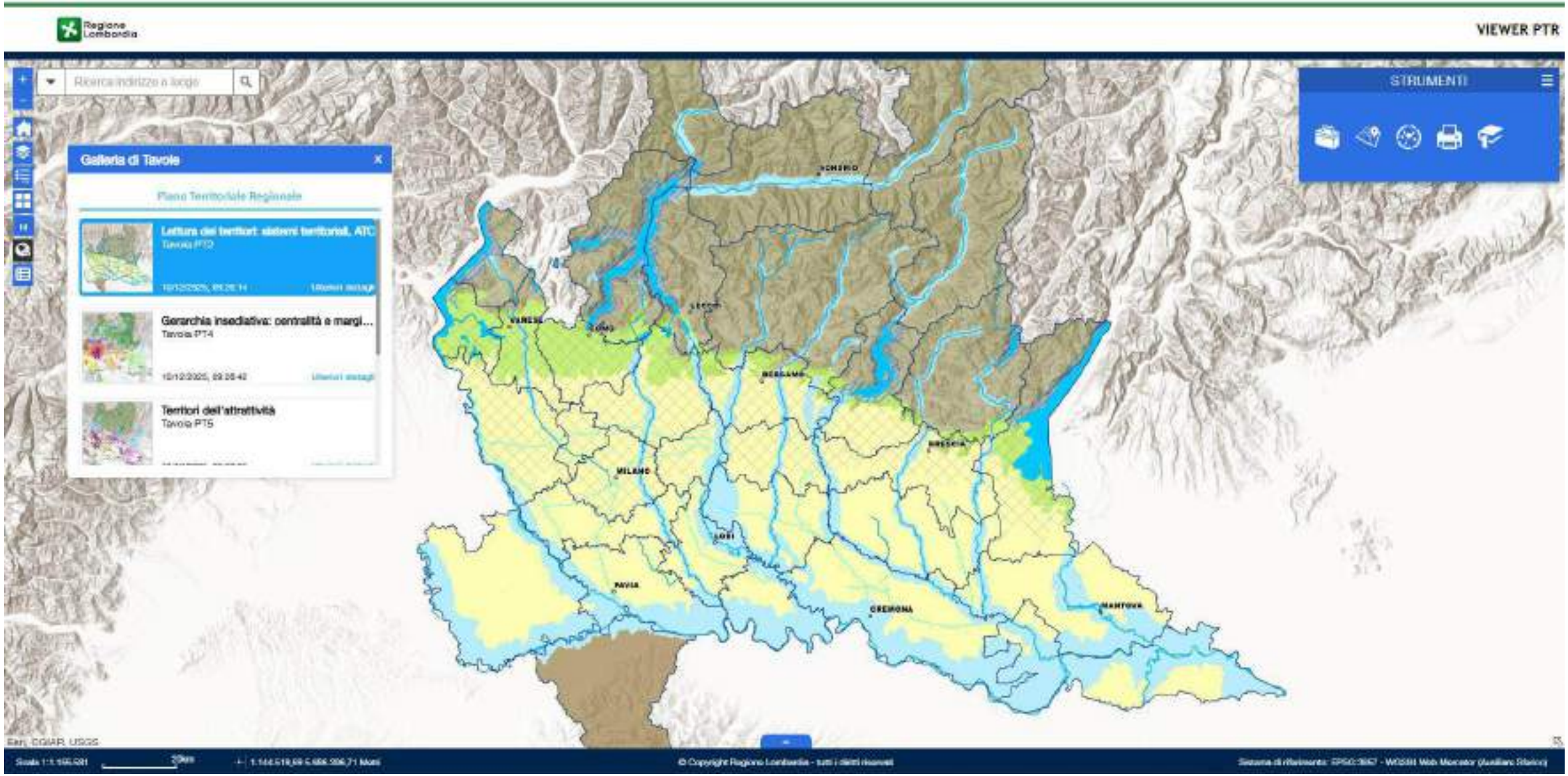


INFRASTRUTTURA PAESAGGISTICO-FRUITIVA
di ricomposizione e valorizzazione del paesaggio



Le analisi di Habitat Quality hanno concorso alla definizione delle aree a **caratterizzazione naturalistica, rurale e storica-culturale**

Interoperabilità dei dati geografici: il viewer (https://sire.rtil1s.it/ptr/)



Gruppo di lavoro Regione Lombardia e FLA

Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi

Ufficio di Piano:
Responsabile di progetto: Sandra Zappella
Coordinamento operativo: Antonella Zucca con
Lidia Andreoli, Michela Cavallazzi, Sara Pace, Chiara Penco, Silvia Sgobba, Davide Spiller

In collaborazione con Fabrizio Piccarolo
e con Manuela Panzini, Fabrizio Ottolini, Giovanna Michielin, Ekaterina Solomatin, Gianmarco Paris





Grazie per l'attenzione



